

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX XXXX
XX XXXX
XX XXXX
X XXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA



BILANCIO CONSOLIDATO

30 settembre 2015

01	IL GRUPPO CFMI	PAG. 6
02	ORGANI SOCIALI	PAG. 8
03	RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 10
04	BILANCIO	PAG. 44
05	NOTA INTEGRATIVA	PAG. 50
06	NOTE AL BILANCIO	PAG. 58
07	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG. 76



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2015

01	ORGANI SOCIALI	PAG. 82
02	RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 84
03	BILANCIO	PAG. 98
04	NOTA INTEGRATIVA	PAG. 104
05	NOTEAL BILANCIO	PAG. 110
06	PROPOSTA DI DELIBERA	PAG. 124
07	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG. 126
08	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG. 134

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXX XXXX
XX XXXXX
X XXXXX
XXXXXXXXXX
155XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA





Bilancio Consolidato

30 settembre 2015



Il gruppo CFMI



EFIMA (fieristico Italia)	50%
------------------------------	-----

ENTE MODA ITALIA (fieristico estero)	50%
---	-----

POLIMODA (formazione)	
--------------------------	--

EDIFIR (editoria)	38%
----------------------	-----

FONDAZIONE PITTI IMMAGINE DISCOVERY (cultura della moda)	5%
--	----

PITTI IMMAGINE	85%
-----------------------	------------

STAZIONE LEOPOLDA	100%
-------------------	------

FONDAZIONE PITTI IMMAGINE DISCOVERY (cultura della moda)	95%
--	-----

FIERA DIGITALE SRL	75%
--------------------	-----



Organi sociali CFMI

In carica per il triennio 2015-2018



| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |

| PRESIDENTE | | Andrea Cavicchi |

| CONSIGLIERI | | Franco Baccani | Claudio Bianchi |

| Stefano Ciuoffo | Ferruccio Ferragamo |

| Luca Giusti | Marcello Gozzi |

| Luca Lotti | Niccolò Manetti | Claudio Marenzi |

| COLLEGIO SINDACALE |

| Presidente | | Antonio Bertani |

| Sindaci revisori | | Laura Benedetto | Sauro Settesoldi |

| Società di Revisione |

| Reconta Ernst & Young SpA |

Relazione sulla gestione



Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2015 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery; Fiera Digitale).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

DATI ECONOMICI	2015	%	2014	%
Vendite nette	38.411.749	100,0	38.708.581	100,0
Allestimento spazi	(18.493.803)	-48,1	(17.696.170)	-46,1
Prestazioni di servizi e godimenti beni di terzi	(11.353.055)	-29,6	(11.667.111)	-30,4
Costo del personale	(6.318.605)	-16,4	(6.458.541)	-16,8
Ammortamenti e svalutazioni	(1.010.434)	-2,6	(1.458.319)	-3,8
Altri costi operativi della produzione	(718.213)	-1,9	(808.500)	-2,1
Risultato operativo	517.639	1,3	619.940	1,6
Rettifiche di valore	1.750	0,0	11.369	0,0
proventi e oneri straordinari	177.227	0,5	136.101	0,4
Saldo proventi/(oneri) finanziari	211.666	0,6	247.392	0,6
imposte	(517.198)	-1,3	(646.616)	-1,7
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	391.084	1,0	368.186	1,0
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2015		2014	
Investimenti in immobilizzazioni	6.733.656		7.183.143	
Patrimonio netto	7.123.221		6.732.137	
Indebitamento netto	(11.517.198)		(11.562.147)	
Capitale netto di funzionamento	8.795.148		9.713.426	
Fondo TFR e altri fondi	2.332.485		2.299.727	





La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2014/15 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è sceso a 38,4 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'82% per vendita di spazi espositivi, del 14% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua del 4% da contributi.

Il risultato operativo risulta positivo per oltre 517 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per oltre 908 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere un utile di 391 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 6,7 milioni di euro, con un decremento di circa 814 mila € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. Cresce di 391 mila € il patrimonio netto (collocandosi a 7.123 milioni di euro), mentre risulta stabile la posizione attiva dell'indebitamento netto (assestata ad oltre 11,5 milioni di euro); il capitale netto di funzionamento scende a 8,7 milioni di euro, mentre i fondi del passivo rimangono sostanzialmente stabili a 2,3 milioni di €.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Si espongono in tabella i principali indicatori alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2015	2014
CURRENT RATIO	1,20	1,10
QUICK RATIO	0,80	0,80
LEVERAGE	2,30	2,60
MISMATCHING	3,20	1,30
INDICI ECONOMICI	2015	2014
ROE	5,50%	5,80%
ROI	2,90%	3,80%
ROS	1,80%	2,40%

L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività e patrimonio netto.

Si ricorda infine che nell'esercizio in oggetto, come anche nei precedenti, non sono stati distribuiti utili dalle società del Gruppo. I relativi risultati economici, risultano perlopiù attestati intorno al pareggio gestionale.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'in-

terno di questa impostazione di fondo.

Per quanto attiene agli indicatori patrimoniali e finanziari, si rileva un calo del leverage (ossia le passività decrescono rispetto al patrimonio netto) e la crescita del mismatching (che esprime invece la crescita delle passività a lungo e del patrimonio rispetto all'attivo immobilizzato).



DESCRIZIONE	30-Sep-15	30-Sep-14
Utile / (Perdita) del periodo comprensivo della quota delle minoranze	391.084	368.187
Imposte sul reddito	517.198	646.616
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	908.282	1.014.803
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	470.688	604.355
Ammortamenti delle immobilizzazioni	814.609	872.659
Altre rettifiche per elementi non monetari	(387.528)	(248.573)
2. Flusso finanziario prima delle variaizoni del capitale circolante netto	1.806.051	2.243.244
Altre variazioni dei crediti e debiti verso il Gruppo	(141.690)	53.928
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(52.340)	983.108
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	(1.694.004)	1.449.906
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	94.894	(1.246)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	1.051.742	396.737
Altre variazioni del capitale circolante netto	(485.546)	(1.581.432)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	579.107	3.544.245
Imposte sul reddito pagate	(252.833)	(170.839)
Utilizzo fondi	(7.850)	(112.150)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	318.424	3.261.256
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	318.424	3.261.256
Immobilizzazioni materiali	(395.953)	(804.309)
(Investimenti)	(395.953)	(819.034)
Prezzo realizzo disinvestimenti		14.725
Immobilizzazioni immateriali	(96.795)	(43.650)
(Investimenti)	(96.795)	(43.650)
Prezzo realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	129.375	4.204.353
(Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti	129.375	4.204.353
(Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(363.373)	3.356.394
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(44.949)	6.617.650
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO	11.562.147	4.944.497
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	11.517.198	11.562.147



Il cash-flow dell'attività caratteristica, sinteticamente rappresentato dal flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (voce A), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 318 mila euro (con un differenziale negativo di oltre 2,9 milioni di € di rispetto al precedente esercizio). Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti pari a circa 814 mila euro che insieme agli accantonamenti e alle altre rettifiche non monetarie evidenziano una produzione di cash flow di circa 1,8 milioni di €.

La variazione del circolante netto esprime un assorbimento di risorse per 1,2 milioni di €.

Le principali componenti relative (per il dettaglio dei relativi movimenti si rimanda alle variazioni esposte nelle singole voci della nota integrativa) risultano relative alla diminuzione dei debiti verso i fornitori (che nel precedente esercizio accoglievano la partita straordinaria relativa all'implementazione della nuova reception) attenuato in massima parte dalla crescita dei risconti passivi relativi agli acconti incassati per le manifestazioni del ciclo invernale del 2016.

Considerando poi l'effetto delle altre voci relative (intercompany, crediti, risconti attivi e altre variazioni) che nel loro complesso tendono a neutralizzarsi, otteniamo l'assorbimento di 579 mila € dopo gli effetti sul circolante netto. Le ulteriori rettifiche che incidono sulla gestione reddituale sono relative all'assorbimento di oltre 252 mila € per il pagamento delle imposte dirette che portano il flusso finanziario della gestione reddituale a 318 mila €.

Su tale valore va poi ad incidere l'ulteriore assorbimento dei flussi degli investimenti che nel loro complesso ammontano a 363 mila €, di cui 395 per gli incrementi di immobilizzazioni materiali (relativi all'ultimazione della struttura del Padiglione Medici).

L'effetto combinato di quanto generato dall'attività di investimento (B) e quanto prodotto dalla gestione reddituale (A), determina l'assorbimento finale di 45 mila € che si contrappone al risultato del precedente esercizio caratterizzato da una serie di elementi di carattere straordinario (tra cui la liquidazione dei titoli in portafoglio).

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nel corso del presente esercizio il Gruppo, ha mantenuto l'allocazione della liquidità bancaria, emersa dopo la liquidazione da parte di Pitti Immagine delle Unit Linked, avvenuta ad aprile 2014, su c/c a vista.

Rispetto a tale operazione si segnala che la società in oggetto è riuscita a spuntare tassi interessanti che, tuttavia, sono andati calando intorno alla fine dell'esercizio.

Il relativo Organo Amministrativo ha peraltro vagliato una serie di opportunità di investimento finanziarie a cui la società potrà fare ricorso nel momento in cui andrà a chiarirsi la sorte della Stazione Leopolda (e dell'eventualità di farsi carico del relativo impegno finanziario per assicurarsene la disponibilità).

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE: I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzial-





mente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere

a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, oltre a svolgere il ruolo di capofila del cash-pooling di Gruppo. Non risultano infine allo stato attuale dei fattori di rischio particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane han-





no dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

IL GRUPPO ED I PRODOTTI

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue performance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:

l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);

l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Super, che si svolge due volte all'anno a Milano nel Padiglione 3 (area Portello) durante la settimana delle sfilate di moda, con la partecipazione a Italian Fashion @ Coterie a New York, che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center;

l'abbigliamento uomo, donna ed accessori a "La Moda Italiana a Seoul" manifestazione autonoma di aziende italiane che si è tenuta all'hotel Westin Chosun di Seoul a febbraio e giugno 2015 e infine Italian Fashion @ Rooms a Tokyo, che si svolge due volte l'anno a febbraio e settembre 2015;



l'abbigliamento moda uomo, donna e bambino con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca), con la partecipazione alla manifestazione Italian Fashion at Central Asia Fashion che si svolge due volte l'anno all'Atakent Exhibition Center, con la partecipazione a La Moda Italiana @ Chic che si è svolta a febbraio e ottobre all'Exhibition & Convention Center di Shanghai;

l'abbigliamento e gli accessori moda uomo-donna per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);

il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);



la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);

la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze);

l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).





Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto.

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	<i>Pitti Immagine Uomo</i>	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Pitti Immagine Bimbo</i>	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Super</i>	Prêt à porter donna	Semestrale	Padiglione 3 – Area ex Portello (Milano)
	<i>ModaPrima</i>	Moda donna e uomo per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	<i>Vintage Selection</i>	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	<i>Italian Fashion at Coterie New York</i>	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center – New York
	<i>Italian Fashion at CPM Collection Premier Moscow</i>	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	<i>La Moda Italiana @ Chic</i>	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	National Exhibition & Convention Center - Shanghai
	<i>La Moda Italiana a Seoul</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Westin Chosun Hotel Seoul
	<i>Italian Fashion at Central Asia Fashion</i>	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Atakent Exhibition Center - Almaty
	<i>Italian Fashion @ Rooms</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Yoyogi National Stadium - Tokyo
FILATI	<i>Pitti Immagine Filati</i>	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
PROFUMERIA	<i>Fragranze</i>	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
ENO-CASTRONOMIA	<i>Taste. In viaggio con le diversità del gusto</i>	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)



Sul fronte Stazione Leopolda, si registra un aumento del fatturato del 15% (€ 2.016.714 nel 2015 vs € 1.761.737 nel 2014), derivante da una cresciuta quota di fatturato da ricavi spazi espositivi (+10%) e di una cresciuta quota di fatturato da allestimento/servizi (+18%). Quest'ultimo dato attesta lo sviluppo sempre maggiore dell'attività di gestione totale degli eventi ospitati in Stazione Leopolda. A testimonianza di questo aspetto si cita la fiera MEF che ha registrato € 430.000 di fatturato allestimento/servizi su un totale di € 1.080.000 ed ha già confermato la Stazione Leopolda per ospitare anche l'edizione 2017 della fiera. Si segnala un aumento, seppur contenuto, del numero degli eventi ospitati in totale, mentre il tasso di occupazione della struttura si attesta sulla stessa percentuale registrata per lo scorso esercizio. Anche la durata media di ogni evento rimane di 2 giorni.

Si evidenziano buoni risultati derivati dalla strategia commerciale di fidelizzazione clienti, con il mantenimento di manifestazioni come Anteprima Chianti Classico, Buy Tuscany, Guida Vini e Ristoranti de l'Espresso, Material Preview, Klimahouse, MEF e Campus. Si sottolinea poi l'ingresso in Stazione Leopolda da parte di due importanti aziende fiorentine: GE Oil & Gas con una mostra/esposizione celebrativa dei 20 anni di successi dell'azienda e A.C.F. Fiorentina con l'organizzazione del "Viola Party".

L'azienda BMW conferma la Stazione Leopolda anche per

questo esercizio con il festeggiamento dei 40 anni della Serie 3.

FieraDigitale nel corso dello scorso esercizio ha portato a compimento un importante progetto di restyling funzionale e comunicativo di e-Pitti.com, grazie al quale l'intera interfaccia è stata rivista, ottimizzata e resa fruibile con efficacia dai vari dispositivi mobili, che oggi rappresentano una fetta importantissima del traffico che registra ogni giorno il sito. Il progetto di restyling è stato condotto e gestito prevalentemente dal team interno a FieraDigitale ed ha generato una sostanziale revisione editoriale di e-Pitti.com, con la finalità di rendere sempre più ricca l'esperienza degli utenti. Complessivamente nello scorso anno fiscale FieraDigitale ha coperto 10 manifestazioni fieristiche, pubblicando online 3.269 stand.

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia srl, dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha consolidato le proprie attività pur in presenza di un calo del fatturato nell'ordine del 20% rispetto al precedente esercizio: in particolare la società, oltre a portare avanti le sue manifestazioni di riferimento quali il "Fashion Coterie" di New York e il "CPM – Collection Premiere Moscow" di Mosca si è dedicata ai paesi emergenti con la partecipazione alle manifestazioni di Almaty, Seoul e Shanghai. EMI continua inoltre a seguire anche il mercato giapponese con la partecipazione ad una importante fiera a Tokyo.



IMMAGINE, MODA E CULTURA: IL DIARIO DEL 2014-2015

Nel corso dell'esercizio il CFMI ha proseguito nella sua attività che si sviluppa principalmente in tre direzioni: l'attività di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate e partecipate; l'attività di supporto all'internazionalizzazione e alla promozione del sistema moda e, soprattutto la realizzazione del programma Firenze Hometown of Fashion, in collaborazione con il MISE ed ITA/ICE sia con l'organizzazione diretta di alcuni eventi di tale programma che coordinando l'attività delle società del Gruppo e svolgendo il ruolo di interfaccia nei confronti di MISE ed ITA/ICE.

In sintesi, il principale im-

pegno economico sostenuto dal CFMI nel 2015, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, è riconducibile alle attività di promozione culturale della moda italiana e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni "Pitti Immagine" nel panorama della moda internazionale.

In relazione alle attività promozionali svolte, il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha realizzato per il secondo anno consecutivo il programma straordinario di eventi FIRENZE HOMETOWN OF FASHION in occasione di Pitti Immagine Uomo 88: un progetto realizzato insieme a Pitti Immagine con il contributo

straordinario del Ministero dello Sviluppo Economico e di Agenzia ICE

Al riguardo si segnalano gli eventi di maggior rilievo organizzati dalla capogruppo e dalle società operative, iniziando dall'Associazione.

CALCIO STORICO FIORENTINO:

Evento unico per celebrare i fasti dell'eleganza e della manifattura di Firenze.

Una straordinaria rappresentazione del Calcio Storico Fiorentino ha dato il benvenuto agli operatori di Pitti Immagine Uomo 88, lunedì 15 giugno, nella cornice di Piazza Santa Croce. Le atmosfere, l'eleganza, i colori



del Corteo della Repubblica con i suoi oltre 540 figuranti in costumi del Rinascimento, unite alla disputa di una partita di Calcio in Costume, hanno fatto rivivere agli ospiti internazionali una tradizione che si ripete dal 1530. Al termine della manifestazione, gli invitati hanno partecipato ad una cena di gala presso il Complesso di Santa Croce, mentre per i protagonisti del Calcio Storico è stata allestita una cena lungo Via Magliabechi. Per l'occasione è stato realizzato un volume fotografico a cura del maestro Aldo Fallai.

.....
**IL TRENO DELLA MODA,
 UNA PASSERELLA TRA
 PITTI UOMO E MILANO
 MODA UOMO**

Un'iniziativa nata dalla vo-

lontà di creare un collegamento forte tra le due manifestazioni di riferimento, Pitti Immagine Uomo e Milano Moda Uomo e tra le due capitali della moda maschile, Firenze e Milano. L'ultimo giorno del salone fiorentino, venerdì 19 giugno, uno speciale treno ad alta velocità - con servizio a bordo "su misura" - è stato messo a disposizione della fashion community di buyer e stampa internazionale, intervenuti alla manifestazione e diretti a Milano.

.....
**PASSANDO POI
 ALLE CONTROLLATE,
 SI RILEVA QUANTO
 SEGUE:**

Pitti Immagine ha confermato l'identità di piattaforma di lifestyle dei suoi saloni, all'insegna dell'innovazione

e delle scelte più contemporanee, anche attraverso l'avvio di una nuova partnership speciale con MINI - marchio icona del grande gruppo automobilistico BMW, lanciata in occasione del Pitti Uomo di gennaio, e focalizzatasi in particolare sui progetti dedicati a giovani brand emergenti - come Pitti Italics e The Latest Fashion Buzz - e alle tendenze più all'avanguardia nella moda maschile di oggi. Ad aprire la stagione è stata, a ottobre 2014, la dodicesima edizione dell'evento di presentazione delle guide dell'Espresso I Vini d'Italia 2015 e I Ristoranti d'Italia 2015, organizzata a questa edizione alla Stazione Leopolda, in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana (d'ora in poi CFMI) e con il patrocinio del



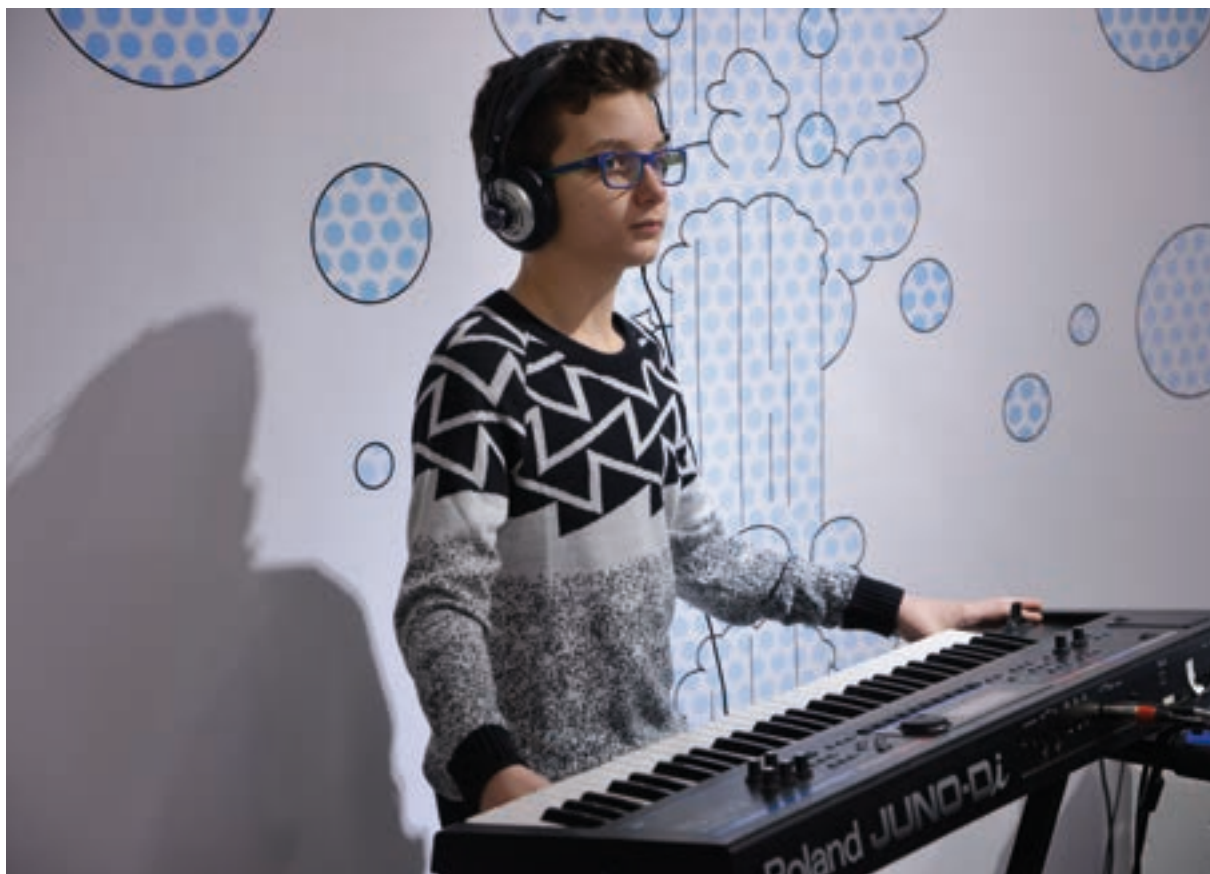
Comune di Firenze.

Il mese di Novembre è stato caratterizzato da un nutrito calendario di conferenze stampa: Milano, New York, Parigi, Londra, Francoforte, Amburgo, Madrid, Barcellona, Mosca e Stoccolma.

La 87esima edizione di Pitti Immagine Uomo ha avuto MARNI come Menswear Guest Designer e HOOD BY AIR come Pitti Special Guest. Marni, la maison guidata da Consuelo Castiglioni, ha presentato la sua collezione uomo con una sfilata in esclusiva per Pitti Immagine, al Museo Marino Marini. HOOD BY AIR, marchio luxury creato da Shayne Oliver nel 2006 e basato a New York, caratterizzato per l'approccio sperimentale e di rottura delle sue collezioni, ha realizzato invece un evento speciale nella cor-

nice unica della Villa di Medici. Oltre ai due Guest un ricco programma di eventi: CLOAKROOM, la performance di Olivier Saillard e Tilda Swinton, presentata da Fondazione Pitti Discovery al Saloncino del Teatro della Pergola; un'originale mise en scène ideata e interpretata da Olivier Saillard – direttore del Museo della Moda Galliera di Parigi, storico e critico di moda internazionale e anche autore / attore di pièces teatrali – e Tilda Swinton, icona di stile, tra le più celebri attrici contemporanee. E ancora Pitti Italics - il programma con il quale la Fondazione Pitti Discovery promuove e supporta le nuove generazioni di designer e i marchi che progettano e producono in Italia – che ha visto il ritorno a Firenze dei due

vincitori del concorso Who's on Next? Uomo T.Lipop e Alberto Premi, con due presentazioni-evento rispettivamente alla Dogana di via Valfonda e al Cinema Alfieri di Firenze; e il lancio di Arrivo, collezione a quattro mani firmata da Matteo Goli e Stefano Ughetti, con una performance negli spazi della Dogana. Andrea Incontri, giovane stilista, che ha fatto dell'essenzialità delle forme e della ricerca sui materiali la sua cifra stilistica, è tornato a Firenze dopo 4 anni come Designer Project, per presentare la collezione uomo di abbigliamento e accessori con una sfilata evento a Palazzo Corsini. Ancora, Peuterey è stato Special Event@Pitti Uomo 87: il brand fondato nel 2002 e affermatosi come simbolo di un nuovo luxury casualwe-



ar contemporaneo ha scelto il salone come palcoscenico internazionale per presentare la sua collezione uomo. L'edizione invernale di Pitti Uomo ha visto anche il lancio alla Fortezza da Basso di Unconventional, il nuovo progetto/sezione legato agli stili luxury underground, e di Born in the USA, collaborazione con una delle realtà espositive più interessanti in ambito internazionale, i saloni statunitensi Liberty Fairs. Ancora, una nuova edizione di The Latest Fashion Buzz, il progetto di Pitti Immagine con L'Uomo Vogue e GQ Italia, e in partnership con Lagente - agenzia di consulenza, supporto e tutela per le figure creative e i brand - che ha reso protagonisti alcuni tra i più talentuosi e promettenti fashion designer internazionali di

moda maschile. E ancora, a confermare la ricchezza e la qualità delle presenze internazionali a Pitti Uomo 87, anche due speciali progetti: #SWEDISHSPOT 2015, promosso da Business Sweden e VisitSweden, in collaborazione con Pitti Immagine e Swedish Fashion Council, che ha dato spazio a una selezione speciale di fashion brand svedesi; e KOREAN SPOT, in una linea di continuità con il progetto Guest Nation di giugno 2014 e in collaborazione con Kocca - Korea Creative Content Agency - e con MCST (Ministry of Culture, Sports and Tourism), che ha puntato i riflettori su una nuova generazione di designer dalla Corea Del Sud. Sempre la Fortezza è stata anche palcoscenico del calendario dei temporary events di brand

espositori denominato Alternative Set.

Pitti Immagine Bimbo 80 ha visto ancora una volta un nutrito calendario di sfilate molto apprezzate da compratori e stampa presenti in Fortezza: Philipp Plein Junior, Children's Fashion from Spain (Barcarola, Bóboli, Cándor, Desigual, Graci, Losan, Mayoral, Tuc Tuc), Miss Grant, Grant Garçon, L:u':L:u'), Fun & Fun, Yclu', Il Gufo e Sarabanda. A queste, tra le importanti iniziative in città, si è aggiunta la sfilata di Monnalisa, nella suggestiva cornice del Tepidarium del Roster nel Giardino dell'Orticoltura di Firenze.

Alla Fortezza, tra gli importanti progetti da citare anche: Kid's Evolution, nato da un'idea di Alessandro Enriquez in collaborazione



con Pitti Immagine e Vogue Bambini, che ha portato in scena una selezione di designer che fanno ricerca nella moda “per grandi” e che si sono cimentati in una capsule for kids. Fashion Comics - sempre da un’idea di Alessandro Enriquez, in collaborazione con Vogue Bambini, Pitti Immagine e con il Gruppo Marbel di Giuseppe Cariello - che ha portato a Pitti Bimbo una speciale capsule limited edition con protagonisti Titti e Bugs Bunny - i Looney Tunes di Warner Bros - “vestiti” da una selezione di stilisti. Le collezioni sono state esposte al Piano Terra del Padiglione Centrale e nel fashion store Luisa Via Roma e sono state presentate con un cocktail party, e parte del ricavato della vendita è stato devoluto in beneficenza alla onlus

Orphanaid Italia.

Altro progetto benefico è stata la collaborazione tra I LOVE MY DOG - marchio di abbigliamento e accessori per animali - Pitti Immagine e Luisaviaroma in favore dell’ospedale pediatrico Meyer di Firenze.

Sempre alla Fortezza, è andata in scena speciale collaborazione tra Pitti Immagine e il prestigioso Flanders Fashion Institute di Anversa con una selezione di sei kidswear brand provenienti dal Belgio.

La Fortezza ha fatto da display anche per mostre e progetti speciali di importanti gruppi editoriali: Vogue Bambini ha presentato la mostra “Walking”, uno speciale omaggio al tema-guida dei saloni invernali di Pitti Immagine; Style Piccoli ha presentato la mostra foto-

grafica “Prenditi cura di me, sboccherò in primavera...”, dedicata al tema della crescita; Kid’s Wear Magazine ha festeggiato i suoi 20 con la mostra fotografica “Poses”; il francese Milk Magazine ha puntato invece i riflettori di Pitti Bimbo sul tema dei nuovi adolescenti e i loro gusti. A Pitti Bimbo sono stati presentati anche i Saurini, i celebri protagonisti della serie tv “I Saurini e i Viaggi del Meteorite Nero”, coprodotta da Animundi e Raifiction.

Pitti Immagine Filati, laboratorio di ricerca e osservatorio di eccellenza delle tendenze della moda del futuro, soprattutto per materiali e colori, ha concentrato le sue risorse sullo Spazio Ricerca a cura di Angelo Figus e Nicola Miller: nell’edizione di gennaio il tema è stato Ma-



gliaitalia, in quella di luglio Make It. A gennaio, dopo il successo della prima edizione estiva, è ritornato DENIM ITALIANO – Italian Denim Makers, il progetto dedicato al denim italiano, nato dalla collaborazione tra Pitti Immagine e Milano Unica: una mostra-installazione dedicata alla filiera del capo lavato italiano, alla sua naturale proiezione internazionale e alle nuove opportunità offerte dal mercato globale di alta gamma, realizzata con la direzione artistica di Angelo Figus. L'edizione estiva di Pitti Filati ha visto un nuovo appuntamento con il concorso Feel the Yarn, dedicato ai migliori studenti delle più prestigiose scuole di moda internazionali, nato dalla collaborazione di Consorzio Promozione Filati, Elementi Moda e Pitti Imma-

gine. In concomitanza con Pitti Filati, come ogni edizione, alla Stazione Lepolda, è stata presentata Vintage Selection, la mostra-mercato di abbigliamento, accessori e oggetti di design vintage, laboratorio di ricerca che guarda alla moda del passato e archivio da cui i designer traggono suggestioni creative. In occasione di Pitti Filati anche le celebrazioni dell'importante anniversario di Lineapiù Italia, storica azienda pratese di filati, che ha festeggiato il traguardo del suo 40° anno di attività. Ancora, "Tintoria - La Civiltà dei Colori", la mostra di Cariaggi a Palazzo Vecchio, dedicata alla storia e all'applicazione dei coloranti vegetali per tintura. Anche la quinta edizione di Super a fine febbraio, il salone di Pitti Immagine e

Fiera Milano che si è affermato come fashion hub per le collezioni di accessori e prêt-à-porter donna e che si svolge durante la settimana della moda, è andata in scena all'insegna di una grande attenzione ai nuovi talenti italiani e internazionali, presentati nel percorso del salone e nell'area speciale Super Talents, in collaborazione con Sara Maino di Vogue Italia e Vogue Talents. E ancora, al salone è ritornato il progetto The Green Closet, patrocinato da UK Trade & Investment e Consolato Generale Britannico, e dedicato a una selezione di marchi di moda e oggetti design eco-sostenibili. Ancora, Super ha continuato a puntare sui nuovi linguaggi della moda portando in scena i migliori fashion film prodotti da SHOWstudio e una



selezione di fashion show e progetti speciali delle ultime stagioni di Pitti Uomo e W. L'edizione di settembre di Super, la sesta, si è arricchita di una serie di iniziative e progetti speciali. Tra i quali: la partecipazione speciale di una selezione di brand emergenti provenienti dalla CINA, in collaborazione con VDS Showroom; il lancio di due nuove collaborazioni firmate KARTELL, con Christian Lacroix e N°21, brand di Alessandro Dell'Acqua; l'installazione tra moda e street art di Monkey Art & Co. In occasione della sesta edizione, Super è stato scelto per far parte dello speciale programma di Regione Lombardia per la competitività e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale, al cui interno il sistema fieristico svolge un ruolo crucia-

le. Tra le attività nell'ambito di questo progetto, la nuova app Super Smart interamente dedicata alle novità e alle tendenze delle collezioni in mostra.

A marzo, alla Stazione Leopolda, è stata la volta della decima edizione di Taste. Un'edizione speciale che ha celebrato, con numerose iniziative, il decimo compleanno del salone-evento dedicato alle eccellenze del Gusto, del food lifestyle e del design della tavola, che ha offerto al pubblico finale e agli operatori un divertente e coinvolgente programma di incontri workshop, presentazioni e assaggi. E come sempre il ricco calendario di eventi di FuoriDiTaste, il programma off del salone, ha animato oltre 100 luoghi della città di Firenze, tra degustazioni, performance,

incontri e progetti legati alla cultura del mangiare e bere italiano di qualità.

Dopo la tornata primaverile delle conferenze stampa (maggio 2015) di presentazione del ciclo estivo dei saloni, la girandola di eventi è ricominciata con l'edizione estiva di Pitti Immagine Uomo. In occasione di Pitti Uomo 88, è grazie al contributo del Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia ICE, è stato realizzato un piano strategico di incoming rivolto a top buyer, giornalisti e operatori internazionali, ed è stato possibile produrre la nuova campagna pubblicitaria dei saloni, con il primo digital art project di Pitti Uomo firmato Luca Finotti. Sempre in occasione di Pitti Uomo, gli eventi all'interno del "Programma Speciale Fiere Pitti Imma-



gine 2015", collaborazione tra Centro di Firenze per la Moda Italiana e Agenzia ICE, con il supporto del Ministero Dello Sviluppo Economico sono stati numerosi. Realizzati dal CFMI: il Calcio Storico Fiorentino, un evento che ha celebrato la tradizione di Firenze come emblema italiano e che ha dato il benvenuto agli operatori del salone nella cornice di Piazza Santa Croce; il Treno della Moda, un'iniziativa che nasce dalla volontà di creare un collegamento forte tra le due manifestazioni di riferimento, Pitti Immagine Uomo e Milano Moda Uomo e tra le due capitali della moda maschile, Firenze e Milano, e che ha visto la partenza di uno speciale treno ad alta velocità messo a disposizione nell'ultimo giorno di Pitti Uomo della

fashion community di buyer e stampa internazionale. Gli eventi realizzati da Pitti Immagine sono stati Moschino Menswear Guest Designer di Pitti Uomo 88: grande protagonista della moda internazionale, la maison fondata da Franco Moschino ha presentato a Palazzo Corsini al Parione la prima sfilata uomo realizzata dal brand in Italia, da quando Jeremy Scott ha assunto la direzione creativa. Ancora, Carlo Brandelli per Kilgour è stato il Designer Project, presentando il suo approccio e la sua collezione con una performance site-specific a Palazzo Medici Riccardi. L'evento Moschino e l'evento Carlo Brandelli per Kilgour sono stati anche parte del programma FLORENCE CALLING, che si propone di portare a Pitti Uomo maison

italiane che non presentano abitualmente le loro collezioni a Firenze, e brand internazionali guidati da direttori creativi italiani. E ancora C.P. COMPANY, Special Event@Pitti Uomo 88, evento che ha celebrato i primi 40 anni del brand italiano, realizzato con la collaborazione del Centro di Firenze per la Moda Italiana. Fondazione Pitti Discovery ha invece presentato Il Signor Nino: la prima mostra dedicata alle idee e allo stile di Nino Cerruti, uno dei grandi protagonisti della moda maschile italiana da quasi cinquant'anni. Negli spazi d'eccezione del Museo Marino Marini, è andato in scena uno storytelling curato dallo stesso Nino Cerruti insieme ad Angelo Flaccavento.

I Pitti Italics dell'edizione



Styl: Francesca Conoci
Photo: Bruno Bordin

estiva sono stati: Arthur Ar-
besser, Casamadre e Louis
Leeman. Il programma at-
traverso il quale Fondazione
Pitti Discovery promuove e
supporta le nuove genera-
zioni di fashion designer ita-
liani o basati in Italia, con
una promettente proiezione
internazionale, ha presenta-
to le collezioni dei tre brand
nei giorni di Pitti Uomo at-
traverso performance dedi-
cate.

Thomas Tait è stato invece
il Womenswear Guest Desi-
gner del salone: il giovane
designer londinese di origi-
ne canadese, che nel 2014
si è aggiudicato il presti-
gioso LVMH Young Fashion
Designer Prize, ha realizza-
to un evento speciale per la
platea di Pitti Uomo alla Li-
monaia di Zanobi del Rosso
nel Giardino di Boboli.

Si è poi svolta la settima edi-

zione del concorso "Who is
on Next? Uomo", destinato
alla ricerca di nuovi talenti
italiani o con base in Italia,
una collaborazione di Pitti
Immagine Uomo con Altaro-
ma e L'Uomo Vogue, che ha
presentato le collezioni dei
7 finalisti e decretato il vin-
citore: Vittorio Branchizio
per il prêt-à-porter, con una
menzione speciale a Miao-
ran.

Al Pitti Uomo di giugno
è stata presentata anche
un'edizione speciale del
programma Guest Nation
della Fondazione Pitti Di-
scovery: a questa edizione,
grazie alla collaborazione
con Ethical Fashion Initiati-
ve, è stato realizzato l'evento
speciale Constellation Afri-
ca, una sfilata dedicata a
promuovere giovani e talen-
tuosi designer del continen-
te africano, negli spazi della

Dogana, con le collezioni di
quattro brand che produco-
no nei loro paesi d'origine e
già proiettati sul mercato in-
ternazionale: Dent de Man,
MaXhosa by Laduma, Oran-
ge Culture e Projecto Men-
tal.

Tra i progetti speciali alla
Fortezza da Basso: il de-
butto assoluto di OPEN, il
nuova sezione di Pitti Im-
magine che interpreta in
maniera sofisticata il mon-
do delle collezioni di nuova
generazione che superano
il concetto di maschile e
femminile, un segmento in
forte ascesa che ha calami-
tato l'attenzione del merca-
to internazionale. E la terza
edizione di The Latest Fa-
shion Buzz, il progetto di
Pitti Immagine con L'Uomo
Vogue e GQ Italia, che pun-
ta i riflettori su alcuni tra i
più talentuosi e promettenti



fashion designer internazionali di moda maschile.

In città, nei giorni di Pitti Uomo, si sono svolti numerosi eventi: Emilio Pucci ha presentato a Firenze l'evento speciale "The Pilot Episode", una preview della visione del nuovo direttore creativo Massimo Giorgetti; Gherardini ha celebrato i 130 anni di attività con il lancio della linea uomo, un'installazione nel Museo Bellini e una serata-evento nella cornice delle Serre Torrigiani; Carriaggi Lanificio Spa ha inaugurato a Palazzo Vecchio, nella Sala delle Bandiere, la mostra "Tinctoria - La Civiltà dei Colori", dedicata alla storia e all'applicazione dei coloranti vegetali per tintura; Ports 1961 e Milan Vukmirovic - nuovo direttore creativo della linea menswear - hanno scelto la

piattaforma di Pitti Uomo 88 per presentare, in anteprima esclusiva, la nuova collezione uomo, attraverso un urban show nella storica Piazza Ognissanti; Peuterey ha scelto ancora una volta la splendida cornice di Firenze per presentare la sua collezione Uomo; SuperDuper Hats ha invece presentato la nuova collezione Riverside Blues con una performance musicale live.

Come sempre, la nuova edizione estiva di Pitti Immagine Bimbo ha offerto al suo pubblico internazionale di top buyer e giornalisti una vera mini fashion week, con le sfilate, gli eventi, le iniziative di charity e le presentazioni di marchi come Manila Grace, Children's Fashion from Spain (Barcarola, Boboli, CND by Condor, Desigual, Losan, Mayoral, Pan

Con Chocolate e Tuc Tuc), Miss Grant, Grant Garçon, L:ù L:ù, Yclù, Il Gufo e Fun&Fun, e in città lo shooting party di Monnalisa. Tra le iniziative collaterali, una nuova edizione di Fashion Comics, il progetto di charity nato da un'idea di Alessandro Enriquez con Vogue Bambini e Pitti Immagine, e in collaborazione con il Gruppo Marbel. Style Piccoli ha presentato la mostra fotografica "New Faces": a Pitti Bimbo, al Piano Terra del Padiglione Centrale sono stati protagonisti 14 bambini che si sono improvvisati modelli per un giorno. Vogue Bambini ha lanciato la mostra fotografica "Photocolor", in perfetta sintonia con il tema generale di Pitti Immagine Bimbo; e anche il magazine francese Milk ha presentato una mostra fo-



tografica – MilK's Blue Land – al piano terra del Padiglione Centrale. Kid's Wear Magazine ha festeggiato il suo ventesimo anniversario con la mostra "COLOUR", che ha proposto una selezione delle foto esclusive scattate da Achim Lippoth e tratte dagli ultimi 40 numeri della rivista.

In anteprima a Pitti Bimbo è andata in scena anche "Italia Wow!! Scoperte, segreti e rivelazioni del Made in Italy for kids": un progetto speciale realizzato da Pitti Immagine in collaborazione con VOGUE Bambini, che si è espresso con un'installazione-sfilata negli spazi della Dogana, offrendo visibilità a 17 fra le più promettenti aziende del kidswear Made in Italy.

Ancora, Pitti Bimbo ha festeggiato i suoi primi qua-

rant'anni con un evento speciale – il Pitti Color Party – nella suggestiva cornice di Villa Le Corti a San Casciano – dedicato ai suoi espositori, ai top buyer e alla stampa internazionale.

Pitti Bimbo 81 ha visto anche la prima assoluta al Padiglione Medici di Kidz-FIZZ, il nuovo progetto sulla moda bimbo che raccoglie le collezioni più creative dei marchi che lavorano sulla sperimentazione di forme, materiali e modalità di presentazione: una proposta dedicata al pubblico internazionale più evoluto.

La stagione 2014-2015 si è quindi chiusa a Firenze con la 13esima edizione di Fragranze alla Stazione Leopolda. Tra gli eventi più seguiti e i progetti speciali: Oggetti d'arte, forma, colore, profumo, un progetto-instal-

lazione curato da Chandler Burr – uno dei massimi esperti al mondo di fragranze, giornalista americano, perfume critic per il New York Times e curatore della mostra "The Art of Scent: 1889-2012" – uno speciale percorso-installazione diffuso all'interno del salone che ha messo a confronto 15 opere d'arte olfattive con 15 diverse opere di pittura, fotografia, scultura e architettura. E ancora Raw il nuovo progetto lanciato da Pitti Fragranze che racconta le più importanti materie prime che danno origine a una fragranza: protagonista di questa prima edizione è stato il Bergamotto Calabro, in collaborazione con l'azienda Capua 1880. A Pitti Fragranze anche il ritorno di MANE, azienda francese leader mondiale nella creazio-



ne di fragranze, con un talk speciale dedicato a un viaggio affascinante tra materie prime naturali e sintetiche. Nel programma degli eventi il confronto-talk fra gli scenari di mercato della West Coast e dell'Europa, protagonisti il fragrance store losangelino Lucky Scent e Jovoy Paris, boutique parigina di parfums rares. La magia del profumo è diventata una scenografia incantata alla Stazione Leopolda con UN-SCENT LAND, la piattaforma sperimentale presentata da Intertrade Group, un vero e proprio luna park olfattivo con macchine ed esperienze sceniche interattive.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Nel corso dell'esercizio la principale società operativa

del Gruppo, dopo il successo riscontrato sull'utilizzo dell'App PittiSmart come supporto per la fruizione delle informazioni in manifestazione oltretutto come nuovo strumento di accesso alle fiere, ha proceduto ad un restyling grafico e funzionale di tale applicazione. In particolare ha attuato l'integrazione con "MyPitti" permettendo il salvataggio e la successiva fruizione di foto, commenti e preferenze da parte di ciascun visitatore.

Nel corso dell'esercizio inoltre è stata sviluppata e lanciata durante l'edizione di settembre, una specifica App a supporto di Super, la fiera del pret a porter femminile organizzata con Fiera Milano.

In corrispondenza del ciclo estivo di manifestazioni è

stata inoltre lanciata la versione mobile del sito, specifica per smartphone e tablet. In relazione alla procedura PittiShow creata con l'obiettivo di sistemizzare i processi di gestione degli eventi, con riguardo a liste degli invitati, gestione delle date, location, spazi, seating, si segnala l'avvenuta ultimazione e il relativo utilizzo a partire dalle manifestazioni di gennaio 2015. Si segnala che tale procedura ha integrato la gestione delle locations con un modulo specifico.

Con specifico riferimento al processo Extranet che coinvolge tutti i buyer delle manifestazioni, si segnala l'avvenuta rielaborazione dello strumento in essere (MyPitti), aperto alle nuove tecnologie e in grado di rispondere alle nuove esigenze manife-



state dai nostri compratori. Infine nel corso dell'esercizio si sono effettuati interventi sul Data Center e sulla connettività wi-fi della sede di Firenze.

In relazione al Modello Organizzativo ex L. 231/01 Pitti Immagine, Stazione Leopolda, Fondazione Discovery e Fieradigitale hanno proceduto a recepire la regolamentazione dei nuovi reati (quali autoriciclaggio etc.) e ad adeguare il modello alle linee guida di Confindustria. Questo passaggio è attualmente in corso anche per la capogruppo CFMI ed Ente Moda Italia.

.....
**ORGANIZZAZIONE
INTERNA E RISORSE
UMANE**
.....

Sotto il profilo in oggetto l'a-

zienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti. Ciò consente di operare con funzioni specialistiche e standard di processo ottenendo risultati di livello superiore e una maggiore efficienza.

Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 71 persone (3 in meno rispetto al precedente esercizio in corrispondenza della diminuzione dei contratti a termine in essere al 30/09/2015 su Pitti Immagine srl pari a 5 unità e dell'aumento di una unità di impiegati a tempo indeterminato su Pitti Immagine srl e su Fieradigitale srl. Nel complesso il Gruppo può

vantare nove dirigenti, 60 impiegati e quadri con contratto a tempo indeterminato (di cui due part-time) e due dipendenti con contratto a tempo determinato. Il costo del lavoro, inclusivo dei lavoratori in somministrazione, è risultato essere di poco superiore ai 6,3 milioni di euro, con un calo di oltre 100 mila € rispetto al 2014. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca intorno ai 533 mila euro a testa.

Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), non si segnalano novità di rilievo rispetto al precedente esercizio.



.....
**PARTECIPAZIONI IN
SOCIETÀ ED ENTI NO
PROFIT**
.....

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Edifir S.r.l.: prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da Pitti Immagine srl e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;

- Efima S.r.l.: ha stipulato con la principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione

operativa delle relative manifestazioni;

- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze

- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.

Infine si evidenzia che non

esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

.....
**EVENTI SUCCESSIVI
DI RILIEVO
ED EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE**
.....

L'esercizio 2015-2016 si è aperto come di consueto nella prima decade di ottobre con la presentazione della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, organizzata alla Stazione Leopolda. L'evento, a cui partecipano un migliaio circa dei migliori produttori vinicoli italiani, oltre a ristoratori, esperti e giornalisti anche internazionali, è parte stabile del programma di promozione delle eccellenze eno-gastronomiche nazionali e conferma l'importante ruolo che Pitti Immagine si è guadagnata in questo settore



– contribuendo all'affermazione di Firenze come città della cultura gastronomica italiana.

L'edizione autunnale di Modaprima, nella seconda metà di novembre, ha segnato una lieve flessione di presenze, anche se gli espositori si sono mediamente detti soddisfatti dell'andamento. Una pausa dunque nel trend di crescita del salone dedicato al fast fashion di qualità per la grande distribuzione internazionale, che però non pregiudica la buona posizione che questo progetto si è guadagnata nel panorama nazionale.

Le vendite per i saloni invernali hanno registrato sinora – ormai siamo alla chiusura degli ultimi accordi – un andamento molto buono, anche se non perfettamente omoge-

neo. L'Uomo ha già battuto il nuovo record di presenze: più di 1.200 marchi in Fortezza, con un turn over intorno al 20%. Se da una parte i nuovi arrivi tendono a essere in maggioranza marchi esteri e ad aumentare perciò il grado di internazionalizzazione del salone (ora giunto in prossimità del 50%), dall'altra ci sono progetti in pieno solco dello spirito contemporaneo di moda, come il nuovo Make dedicato ai nuovi giovani artigiani, che invece confermano la centralità del Made in Italy – e a essere più specifici della cultura artigianale toscana e addirittura di quella fiorentina – in quei territori a cavallo fra tradizione e modernità, fra custodia di un'eredità e attitudine alla sperimentazione. Per concludere: in generale qualche azienda meritevole è purtroppo rima-

sta fuori, cosa che aumenta il rammarico di non poter più usufruire di un'ampia struttura di registrazione fuori dalle mura, ma l'edizione del prossimo gennaio si annuncia di grande energia.

A partire dalla fine dell'estate l'azienda si è mossa anche per verificare la fattibilità di un progetto di tutorship nei confronti delle generazioni più giovani dei fashion designer italiani, a integrazione di quanto già sta già facendo per la valorizzazione del nuovo Made in Italy.

L'andamento delle vendite di Bimbo è migliore di quanto ci si aspettasse a fine estate. Le nuove sezioni stanno avendo ottimi riscontri ed è in genere molto buona la reazione delle aziende al nostro invito per una crescente componente di



ricerca nelle collezioni. Semmai è la parte più tradizionale a soffrire di più – lo è nei consumi, nei negozi e quindi anche nelle sezioni dedicate all'interno del salone – ma l'azienda ha intrapreso una politica di rilancio, che coinvolge tanto il marketing e il commerciale tanto la comunicazione e gli eventi, verso cui molti espositori hanno subito mostrato attenzione. Da segnalare a tale proposito l'ingresso in squadra Pitti di una consulenza prestigiosa e di grandissima esperienza nel settore come quella di Giuliana Parabiago, direttrice per quasi vent'anni di Vogue Bambini.

Filati conferma da parte sua la carica di rinnovato dinamismo iniziata più di dodici mesi fa – molto apprezzata è sempre l'offerta di ricerca

promossa da Pitti – e anche Taste ha iniziato le vendite con il passo giusto. Oltre a una forte percentuale di conferme, abbiamo ricevuto molte richieste di adesione da parte sia di piccole imprese specializzate sia di aziende strutturate, che non sono di nicchia ma che alle modalità di rappresentazione e promozione tipiche della nicchia guardano per progetti speciali, lanci di nuove linee ed eventi di comunicazione. Una prospettiva molto interessante per il salone allestito alla Stazione Leopolda, fresco di accordo con Reims per una sorta di Guest City all'insegna della cultura del cibo. Molto positiva anche la collaborazione con il Comune di Firenze, che oltre a favorire l'accordo con Reims sta anche verificando con i nostri uffici la possibilità di

utilizzare per sezioni speciali anche alcune aree della Nuova Opera di Firenze.

Sono infine proseguiti i confronti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con Agenzia Ice, che si sono detti pronti, attraverso l'egida del Centro di Firenze per la Moda Italiana, a ripetere l'erogazione di contributi speciali anche nell'estate del 2016 (forse con qualche aumento per includere Filati), a sostegno dell'internazionalizzazione delle fiere Pitti, in particolare l'ospitalità di compratori top e di giornalisti, anche dai paesi e dai mercati più lontani.

Firenze, 16 maggio 2016
Il Presidente
Andrea Cavicchi







Bilancio

ATTIVO	30 set 15		30 set 14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) dir. di brev. ind.le e dir. di ut. delle op. dell'ing.		23.617		28.437
4) concessioni, licenze, marchi e dir. simili		6.732		95.743
6) immobilizzazioni in corso e acconti		3.200		0
7) altre		214.828		347.260
8) differenza da consolidamento				
Totale		248.377		471.440
II Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati		6.017.826		6.103.524
2) impianti e macchinari		2.388		3.284
4) altri beni		151.725		163.929
5) immobilizzazioni in corso e acconti				0
Totale		6.171.940		6.270.738
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate	103.185		101.435	
c) imprese controllanti				
d) altre imprese	260	103.445	260	101.695
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate:				
b) verso imprese consociate:				
i) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.224		19.283	
c) verso controllanti:				
d) verso altri:				
i) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	45.512	63.736	173.828	193.111
3) Altri Titoli:		103.292		103.292
5) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate				
b) altre fondazioni	42.867	42.867	42.867	42.867
Totale		313.340		440.965
Totale immobilizzazioni		6.733.656		7.183.143
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.074.036	2.074.036	2.021.696	2.021.696
2) verso imprese collegate				
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.314	14.314	132.214	132.214
4-bis) crediti tributari:				
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.391.801		2.511.273	
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.466	2.398.267	6.466	2.517.739
4-ter) imposte anticipate:				
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	278.434		234.597	
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	16.321	294.755	15.856	250.453
5) verso altri:				
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	414.760	414.760	314.693	314.693
Totale		5.196.132		5.236.795
III Attività finanziarie, che non cost. immob.:				
6) altri titoli				
Totale				
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		11.403.224		11.529.462
2) assegni		100.022		18.669
3) danaro e valori in cassa		13.952		14.016
Totale		11.517.198		11.562.147
Totale attivo circolante		16.713.330		16.798.942
D) Ratei e risconti				
b) risconti attivi		123.088		217.982
Totale		123.088		217.982
TOTALE ATTIVO		23.570.074		24.200.067

PASSIVO	30 set 15		30 set 14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
Del Gruppo:				
i) Riserva di consolidamento		1.610.557		1.610.557
ii) Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		2.501.540
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.653.190		1.362.646
IX Utile (perdita) dell'esercizio		348.497		290.544
Totale patrimonio netto del Gruppo		6.113.784		5.765.287
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:				
Capitale e riserve di terzi		966.850		889.208
Utile (perdita) di competenza di terzi		42.587		77.642
Totale patrimonio netto di terzi		1.009.437		966.850
Totale Patrimonio netto		7.123.221		6.732.137
B) Fondi per rischi e oneri:				
3) altri		1.146.566		996.030
Totale		1.146.566		996.030
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.185.919		1.303.697
D) Debiti:				
3) debiti verso banche:				
5) acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	98.691	98.691		
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.027.974	8.027.974	9.721.978	9.721.978
9) debiti verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	313.489	313.489	573.079	573.079
10) debiti verso controllanti				
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	319.704	319.704	686.361	686.361
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	440.818	440.818	480.497	480.497
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.806.456	1.806.456	1.650.794	1.650.794
Totale		11.007.132		13.112.709
E) Ratei e risconti				
1) ratei passivi		3.107.236		2.055.494
Totale		3.107.236		2.055.494
TOTALE PASSIVO		23.570.074		24.200.067

CONTI D'ORDINE	30 set 15		30 set 14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale				
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) convertible swaps				
Totale				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

CONTO ECONOMICO	30 set 15		30 set 14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) affitto spazi espositivi		31.516.629		32.132.319
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	5.339.683		5.186.221	
e) Contributi in conto esercizio	1.555.437	6.895.120	1.390.041	6.576.262
Totale valore della produzione		38.411.749		38.708.581
B) Costi della produzione:				
6) allestimento spazi espositivi		(18.493.803)		(17.696.170)
7) per servizi		(10.804.245)		(11.042.995)
8) per godimento di beni di terzi		(548.810)		(624.116)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(4.381.364)		(4.386.100)	
b) oneri sociali	(1.391.795)		(1.375.318)	
c) trattamento di fine rapporto	(312.302)		(304.356)	
d) lavoro temporaneo	(233.144)	(6.318.605)	(392.767)	(6.458.541)
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(319.858)		(433.051)	
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(494.751)		(439.608)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	(37.439)	(852.048)	(285.660)	(1.158.319)
11) var. delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di cons. e merci				
12) accantonamenti per rischi		(158.386)		(300.000)
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		(718.213)		(808.500)
Totale costi della produzione		(37.894.110)		(38.088.641)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		517.639		619.940
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:				
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immob.:				
i) verso terzi			52.511	
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.				
c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. part.				
d) proventi diversi dai precedenti:				
i) verso terzi	178.207	178.207	204.927	257.438
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
a) verso terzi				(4.130)
c) verso imprese collegate		(7.072)		(10.221)
17-bis) utile e perdite su cambi:		40.531		4.305
Totale proventi e oneri finanziari		211.666		247.392
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	4.338		11.369	
b) di immob. finanziarie che non cost. partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. part.		4.338		11.369
19) (-) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	(2.588)			
b) di immob. finanziarie che non cost. partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. part.		(2.588)		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		1.750		11.369
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	229.518		233.961	
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		229.518		233.961
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(52.291)		(97.860)	
b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni				
c) imposte relative a esercizi precedenti		(52.291)		(97.860)
Totale proventi e oneri straordinari		177.227		136.101
Risultato prima delle imposte		908.282		1.014.802
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(561.500)		(726.300)	
b) differite				
c) anticipate	44.302	(517.198)	79.684	(646.616)
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi		(42.587)		(77.642)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		348.497		290.544





Nota Integrativa

NOTE GENERALI

Il gruppo Centro di Firenze per la Moda Italiana, società costituita nel 1954, opera con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda italiano.

La mission è offrire, ad una clientela B2B di altissima qualità, prodotti che rispondono alle loro esigenze funzionali ed aspirazionali. La capogruppo è l'Associazione C.F.M.I. (senza scopo di lucro) con sede legale in via Faenza 111, Firenze.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci al 30 settembre 2015. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio. Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

a) Metodo integrale							
Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.598.709	92.960
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	128.384	28.384
Fiera Digitale S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		63,74%	63,74%	100.000	376.251	56.297
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	108.238	17.386
b) Metodo proporzionale							
Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	724.506	(12.524)

c) Metodo del Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	38,00%		38,00%	10.400	69.584	(6.811)
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	153.485	8.675

Il bilancio consolidato del Gruppo C.F.M.I. comprende i bilanci d'esercizio della capogruppo Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2015 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e delle società Edifir S.r.l. ed Efima S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2015 predisposta da parte dei relativi Consigli di Amministrazione. Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite infragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza;
- le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 e gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere, per noi, dal bilancio al 30 settembre 2015. I principi revisionati sono stati i seguenti:

- OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali),
- OIC 10 (Rendiconto finanziario),
- OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio),
- OIC 13 (Rimanenze),
- OIC 14 (Disponibilità liquide),
- OIC 16 (Immobilizzazioni materiali),
- OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto),
- OIC 18 (Ratei e risconti),
- OIC 19 (Debiti),
- OIC 20 (Titoli di debito),
- OIC 21 (Partecipazioni e azioni proprie),
- OIC 22 (Conti d'ordine),
- OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione),
- OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali),
- OIC 25 (Imposte sul reddito),
- OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera),
- OIC 28 (Patrimonio netto),
- OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio),
- OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse sono rilevate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata di tali beni. Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

		2015	2014
B.I.3	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7	Altre	5 anni	5 anni
B.I.7	Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono capitalizzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimate per ogni singola categoria di cespiti.

		2015	2014
B.II.1 a)	Terreni e fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b)	Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a)	Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.2 a)	Impianti generici	7 anni	7 anni
B.II.2 a)	Impianti di condizionamento	4 anni	4 anni
B.II.4 a)	Mobili e macchine da ufficio	8 anni	8 anni
B.II.4 b)	Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c)	Autovetture	4 anni	4 anni
B.II.5)	Materiali per manifestazione	4 anni	4 anni

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scio-

glimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro. Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde generalmente al valore nominale e successivamente misurati al costo ammortizzato ridotto per eventuali perdite di valore. La valutazione tiene conto del presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore d'iscrizione con apposito fondo svalutazione crediti così determinato:

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e quindi svalutati;
- per le altre posizioni di credito in sofferenza, sono state stanziare prudenzialmente quote di svalutazione, stimate sulla base di informazione, aggiornate alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritti al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto è classificato come un "programma a benefici definiti" il cui ammontare già maturato al 31 dicembre 2006 deve essere attualizzato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione allora vigente ed ai CCNL soggetti a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del c.c..

Sulla base delle regole introdotte dalla legge n° 296/2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è destinato, a scelta del lavoratore, al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o al Fondo previdenziale complementare.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto

economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

..... **RICAVI**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio.

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori;
- i dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

..... **COSTI**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

..... **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio. Con rinnovo del 10 giugno 2013 la società e le sue controllate residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'opzione ha validità per gli esercizi dal 2013 al 2015.

Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.





Note al bilancio

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I.) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					2015	2014	Var.
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>					248.377	471.440	(223.064)
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Imm.ni in corso e acconti	B.I.7 Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo originario dei beni (1)			265.135	934.630		2.266.429	3.466.194
Ammortamenti cumulati (1)			(236.698)	(838.887)		(1.919.169)	(2.994.754)
Saldi al 30-Sep-14			28.437	95.743		347.260	471.440
Movimenti dell'esercizio							
Costo originario:							
acquisto			13.594		3.200	80.000	96.794
disinvestimento							0
giroconti			82.279	(82.279)			0
Ammortamenti:							
dell'esercizio			(100.694)	(6.732)		(212.432)	(319.858)
disinvestimenti							0
rettifica							0
Saldi al 30-Sep-15			23.617	6.732	3.200	214.828	248.377
(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.							

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono relativi: per la voce B.I.3 si riferiscono per circa 13 mila €, a licenze per lo sviluppo del Wi-Fii, nella voce B.I.7 al rifacimento del tetto dell'immobile Stazione Leopolda e, infine nella voce B.I.6 a sviluppi di nuovi software in corso d'opera.

Si segnala inoltre la riclassifica, come previsto dal nuovo OIC 24, dei costi relativi all'acquisto di software applicativi, dalla voce B.I.4 a B.I.3.

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi su beni di terzi incide per circa l'86% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile ai brevetti per la piattaforma informatica.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						2015	2014	Var.
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>						6.171.940	6.270.738	(98.798)
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	B.II.4 d) Materiali per manif.	Totale
Costo originario dei beni	6.961.641	810.000	573.619	370.171	1.897.067	249.827	515.323	11.377.648
Fondo ammortamento	(1.465.616)	(202.500)	(570.334)	(323.420)	(1.780.138)	(249.578)	(515.323)	(5.106.910)
Saldi al 30-Sep-14	5.496.025	607.500	3.284	46.751	116.929	249		6.270.738
Costo originario: acquisto		333.470			62.483			395.953
giroconti								0
disinvestimento lordo			(70.000)		(391.775)			(461.775)
Ammortamenti: dell'esercizio	(105.522)	(313.646)	(896)	(8.632)	(65.806)	(249)		(494.751)
giroconti								0
disinvestimenti			70.000		391.775			461.775
Movimenti dell'esercizio	(105.522)	19.824	(896)	(8.632)	(3.323)	(249)		(98.798)
Costo originario dei beni	6.961.641	1.143.470	503.619	370.171	1.567.775	249.827	515.323	11.311.826
Fondo ammortamento	(1.571.138)	(516.146)	(501.230)	(332.052)	(1.454.169)	(249.827)	(515.323)	(5.139.886)
Saldi al 30-Sep-15	5.390.503	627.324	2.388	38.119	113.606			6.171.940

Gli incrementi dell'esercizio attengono per 333 mila € a costi di completamento della tensostruttura relativa al Padiglione Medici, implementato dalla nostra società in sostituzione della precedente struttura ricettiva e destinato, durante le manifestazioni organizzate dal Gruppo, ad uso congiunto di Reception e spazio espositivo.

I decrementi rilevati attengono invece alle seguenti categorie: impianti e macchinari (70 mila €) e Macchine elettroniche (391 mila €), con riferimento in entrambi i casi a beni obsoleti e completamente ammortizzati

Al 30 settembre 2015, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 87% dal Fabbricato di via Faenza sede della società, per circa il 10% dalle Costruzioni Leggere e, per la quota residua, dalle categorie macchine elettroniche, impianti e macchinari e mobili e macchine da ufficio.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere:

B.III.1) Partecipazioni	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>	103.445	101.695	1.750
DESCRIZIONE	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 d) in imprese collegate	Totale
Costo originario (1)	169.082	260	169.342
Svalutazione (1)	(209.098)		(209.098)
Rivalutazioni (1)	141.451		141.451
Saldi al 30-Sep-14	101.435	260	101.695
Movimenti dell'esercizio			
Svalutazione	(2.588)		(2.588)
Rivalutazioni	4.338		4.338
Saldi al 30-Sep-15	103.185	260	103.445
(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione			

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2015 che esprime una perdita di 6.811 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2015, che esprime un utile di 8.675 €.

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 30-Sep-15	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. e valore di carico
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	26.442	69.584	(6.811)	38%	
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	76.743	153.485	8.675	50%	
Totale	60.400	103.185	223.069	1.864		

Sulla base di quanto segnalato non emergono pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società partecipate e la relativa quota di possesso del patrimonio netto.

B.III.2) Crediti	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	63.736	193.111	(129.375)

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. La voce in oggetto risulta decrementata di circa 139 mila € a fronte del rientro del deposito cauzionale versato nel precedente esercizio ad ICE/ITA, nell'ambito della realizzazione del progetto Firenze Home Of Fashion (FHOF).

B.III.3) Altri titoli	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	103.292	103.292	

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2015, riferiti ad un fondo monetario che accoglie un importo equivalente al Fondo di Dotazione della Fondazione P.I. Discovery, come richiesto dalle autorità di controllo, la cui valorizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta superiore di circa 17 mila € al valore contabile.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle altre Fondazioni/Associazioni sono state separatamente esposte nella voce B. III.5.

Il dettaglio finale risulta essere il seguente:

B.III.5) Quote di enti no profit	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	42.867	42.867	

Tali quote, esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- Associazione Ent Art Polimoda;

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1) Crediti verso clienti		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		2.074.036	2.021.696	52.340
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)	2.162.502		2.321.049	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)	74.781		26.341	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)	110.676		65.314	
Fondo svalutazione crediti	(273.923)		(391.008)	
Totale	2.074.036		2.021.696	

Sul fronte dei crediti commerciali si segnala un incremento di circa 52 mila euro rispetto al valore del precedente esercizio. Tale valore è sostanzialmente la risultante di due fattori contrapposti: il maggior credito dell'Associazione CFMI nei confronti di ICE/ITA passato da 1,1 a 1,4 milioni di € e i minori crediti delle controllate che determinano la minor esposizione complessiva per crediti commerciali in essere.

Si segnala che il dato in oggetto risente del periodo congiunturale caratterizzato dalle crescenti difficoltà finanziarie del sistema moda-persona e viene monitorato con costante attenzione. Si rileva d'altro canto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si assesta su percentuali assai ridotte rispetto al volume di affari.

Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	14.314	132.214	(117.900)

La voce in oggetto attiene al 50% del credito residuo vantato nei confronti di EMI per la quota residua del personale in distacco (circa 14 mila €). Nel precedente esercizio tale voce includeva il credito nei confronti di Efima a fronte dell'avvenuta cessione del marchio Super.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		2.398.267	2.517.739	(119.472)
	2015	2014		
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	2.391.801	6.466	2.511.273	6.466
Totale	2.391.801	6.466	2.511.273	6.466

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine dal credito iva sugli autoveicoli richiesto a rimborso mentre nella parte a breve, è riferito principalmente al credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio (circa 1.950 mila); la quota residua è relativa sia al maggior credito per gli acconti sulle imposte dirette versate rispetto al saldo calcolato sul risultato di fine esercizio che a crediti vantati a fronte di richieste di rimborso Irap ancora in fase.

C.II.4-ter) Imposte anticipate		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		294.755	250.453	44.302
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive	278.434	16.321	234.597	15.856
Totale	278.434	16.321	234.597	15.856

Le imposte anticipate risultano in crescita a fronte sia degli incrementi dei fondi rischi tassati che per la differenza tra ammortamento fiscale e civilistico in relazione ai costi sostenuti per la tensostruttura "Padiglione Medici". Il relativo dettaglio della composizione delle imposte anticipate e differite è esposto all'interno della Nota Integrativa, nella tabella "imposte" del conto economico. Si segnala che ad esclusione delle imposte differite di cui sopra non esistono crediti ad esigibilità superiore a cinque esercizi.

C.II.5) Crediti vs altri		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		414.760	314.693	100.067
DESCRIZIONE		2015	2014	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per contributi		40.000	51.000	
Quote associative		326.000	249.320	
Altri crediti		48.760	14.373	
Totale		414.760	314.693	

La voce in oggetto risulta in crescita rispetto al valore del precedente esercizio (100mila €), pur a fronte dei minori crediti in essere per contributi da Ente CR Firenze, per la crescita delle quote associative ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio e, per la voce Altri crediti, dalle spese sostenute anticipatamente in relazione alla fiera "Chic" di Shangai, tenutasi a ottobre 2015.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		11.517.198	11.562.147	(44.949)
DESCRIZIONE		2015	2014	Variazione
Depositi bancari		11.400.925	11.526.980	(126.055)
Deposito per affrancatrice		2.299	2.482	(183)
Assegni		100.022	18.669	81.353
Denaro e valori in cassa		13.952	14.016	(64)
Totale		11.517.198	11.562.147	(44.949)

La voce in oggetto risulta decrementata per effetto del cash flow negativo dell'esercizio. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 100 mila euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi sulle manifestazioni che si terranno nel gennaio 2016.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		123.088	217.982	(94.894)
DESCRIZIONE		2015	2014	Variazione
Risconti attivi				
Premi assicurativi		25.801	123.630	(97.829)
Altri		97.287	94.352	2.935
Totale		123.088	217.982	(94.894)

La voce in oggetto presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di circa 94 mila €; tale decremento risulta dovuto al mancato pagamento anticipato dei premi assicurativi diversamente da quanto avvenuto nel precedente esercizio. La voce altri risconti risulta invece in crescita. Tale valore attiene a servizi riferiti a periodi successivi di competenza ma fatturati anticipatamente dai fornitori tra i quali si segnala il valore di circa 34 mila € relativo al costo del certificato prevenzione incendi relativo al Padiglione Medici, riscontato lungo il periodo di concessione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Riserva di consolidamento	Riserva rivalutazione D.L. 185/08	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserva di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldi al 30-Sep-13	1.610.557	2.501.540	1.291.120	71.526	5.474.743	830.833	58.375	889.208	6.363.951
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			71.526	(71.526)		58.375	(58.375)		
Utile (perdita) d'esercizio				290.544	290.544		77.642	77.642	368.186
Saldi al 30-Sep-14	1.610.557	2.501.540	1.362.646	290.544	5.765.287	889.208	77.642	966.850	6.732.137
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			290.544	(290.544)		77.642	(77.642)		
Utile (perdita) d'esercizio				348.497	348.497		42.587	42.587	391.084
Saldi al 30-Sep-15	1.610.557	2.501.540	1.653.190	348.497	6.113.784	966.850	42.587	1.009.437	7.123.221

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 7.123 mila euro risulta così ripartito: 6.114 mila euro al C.F.M.I. e per 1.009 mila euro alle minoranze (SMI, il socio esterno di Fiera Digitale e l' Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della capitalizzazione del risultato di Gruppo e di Terzi rilevati al 30 settembre 2015.

La tabella in oggetto riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultato attribuibili ad Azionisti terzi:

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civilistico del CFMI al 30 settembre 2015	1.156.929	188.031	1.344.960		1.344.960
Totale rettifiche al 30 settembre 2014	663.802		496.263	167.539	663.802
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.610.557	357.861	1.968.418
Risultato d'esercizio delle partecipate		190.515	149.428	41.087	190.515
Rettifiche operate		12.538	11.038	1.500	12.538
Elisione vendita tornelli		10.000	8.500	1.500	10.000
Storno f.do rischi Efima S.r.l.		2.538	2.538		2.538
Rettifiche del 2015		203.053	160.466	42.587	203.053
Consolidato C.F.M.I.	6.732.137	391.084	6.113.786	1.009.435	7.123.221

Alla riserva di consolidamento (1.610 mila €) hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 117 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l..

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		1.146.566	996.030	150.537
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-14	Incremento	Decrementi	Valori al 30-Sep-15
Fondo per enti no profit	43.180			43.180
Fondo rischi diversi	952.850	158.386	(7.850)	1.103.387
Totale	996.030	158.386	(7.850)	1.146.566

I fondi in oggetto includono sia il fondo rischi enti no profit, sia un fondo rischi diversi costituito in parte per fronteggiare i rischi sul contenzioso in corso nei confronti dell'Agenzia per le Entrate e, nella quota residua, a fronte di ulteriori rischi relativi a tasse di smaltimento pregresse e al potenziale rischio (stimato pari a 100 mila €) nella liquidazione del Progetto FHOF da parte di ICE/MISE.

Il fondo rischi per enti no profit risulta pari al valore iscritto nell'attivo circolante nella voce B.III.5).

La quota del fondo rischi di maggior rilievo risulta pari a 945 mila € ed è stimata in relazione ad un prudente apprezzamento dei rischi connessi all'avanzamento dei procedimenti in essere.

A tale riguardo si segnala che il contenzioso in essere sugli esercizi dal 2000 al 2005 ha originato sentenze a nostro favore sia di primo che di secondo grado per il 100% dei valori accertati.

Successivamente la società è stata oggetto di una nuova verifica sugli esercizi dal 2007/08 fino al 2010/11 che ha prodotto un ulteriore PVC riferito per il 98% a costi infragruppo per i quali non risultano omessi versamenti. L'Agenzia delle Entrate ha poi notificato gli accertamenti relativi a tali periodi, recependo in toto le evidenze del PVC. Anche in questo caso la società ritiene di aver agito correttamente e di essere in grado di far valere le proprie istanze in sede di contenzioso.

Ottenuta la sospensiva dei pagamenti, la società ha registrato anche l'esito positivo da parte della CTP di 1° grado che a marzo 2015 ha accolto in toto le nostre controdeduzioni all'accertamento in oggetto. Ai primi di maggio è stato inoltre discusso il secondo grado in seguito al ricorso in Appello dell'Ag. delle Entrate.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	1.185.919	1.303.697	(117.778)

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, con esclusione di Centro di Firenze per la Moda Italiana, Ente Moda Italia, Stazione Leopolda e Fiera Digitale che non sono tenute a trasferire al fondo di tesoreria gestito dall'INPS le quote TFR maturande permangono in azienda.

La voce in oggetto rappresenta oltre alla quota accantonata dalle quattro società, la valutazione attuariale del fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 a cui è detratto il versamento ai 3 dipendenti usciti.

D.5) Acconti	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	98.691		98.691

Gli acconti attengono alla fatturazione anticipata agli espositori dei canoni di locazione spazi riferiti a manifestazioni programmate nell'esercizio successivo.

D.6) Debiti verso fornitori	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	8.027.974	9.721.978	(1.694.004)

I debiti sono relativi all'acquisto di beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso.

Il decremento della voce in oggetto, pari a circa 1.700 mila di euro, risulta principalmente imputabile al fatto che nel precedente esercizio risultava da pagare la tensostruttura del Padiglione Medici. La quota residua di minor debito attiene invece alle minori dilazioni concesse nell'attività ordinaria.

D.9) Debiti verso imprese collegate	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	313.489	573.079	(259.590)

Attengono per circa 67 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle manifestazioni estive, per 40 mila € sono riferiti ad Efima per le royalties maturate e, infine, per 238 mila € sono riferiti al 50% del debito verso EMI interamente relativo alla posizione di cash-pooling in essere.

D.11) Debiti tributari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		319.704	686.361	(366.657)
DESCRIZIONE	2015		2014	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	248.390		256.573	
Imposte sul reddito della Società	71.314		429.788	
Totale	319.704		686.361	

I debiti tributari sono relativi sia alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano da versare all'Erario con riferimento al personale dipendente e ai redditi di lavoro autonomo sia ai debiti per imposte dirette. La posizione relativa alle imposte di competenza, per tutte le società del gruppo, viene esposta al netto dei relativi crediti e risulta pertanto a debito per 71 mila € (nel 2014 erano 430 mila €).

D.12) Debiti istituti previdenziali		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		440.818	480.497	(39.679)
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	371.579		388.828	
Debito verso altri enti	69.239		91.669	
Totale	440.818		480.497	

La voce in oggetto è riferita come consueto ai debiti maturati nel mese di settembre verso l'INPS e verso altri enti per la gestione separata, oltre agli stanziamenti di competenza riferiti a mensilità aggiuntive e ferie. Il minor debito rispetto al dato 2014 deriva dallo scomputo dal debito inps della quota maturata dal personale in uscita, iscritta a debito verso dipendenti.

D.13) Altri debiti		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		1.806.456	1.650.794	155.662
DESCRIZIONE		2015	2014	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio
Debiti vs dipendenti	1.198.861		1.012.546	
Debiti verso organi sociali	186.159		181.894	
Debiti verso commissioni tecniche	10.881		9.974	
Altri debiti	410.555		446.381	
Totale	1.806.456		1.650.794	

La voce in oggetto ammonta a circa 1.806 mila euro con un maggior valore di circa 155 mila euro rispetto al dato del precedente esercizio. Tale incremento è principalmente riferito alla voce debiti verso dipendenti in relazione agli importi eccedenti relativi sia per il pensionamento di alcuni dipendenti che per anticipazioni sulla liquidazione di fine rapporto entrambi erogati nel nuovo esercizio.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		3.107.236	2.055.494	1.051.742
DESCRIZIONE		2015	2014	Variazione
Risconti passivi				
Ricavi adesione manifestazioni 2014	2.965.566	2.028.742	936.824	
Contributi Fidi Toscana	5.338	26.752	(21.414)	
Altri	136.332		136.332	
Totale	3.107.236	2.055.494	1.051.742	

Il dato in oggetto attiene sia ai ricavi relativi alle adesioni ricevute alla data di chiusura dell'esercizio per le manifestazioni di gennaio 2016 (2.966 mila € con una crescita di 936 mila €), sia ai contributi ricevuti da Fidi Toscana, ripartiti lungo la durata di possesso dell'immobile Stazione Leopolda. La voce Altri include la quota di competenza di futuri esercizi del recupero costi ottenuto da Firenze Fiera per la implementazione del nuovo Padiglione Medici (Reception).

..... CONTO ECONOMICO

A.1) Affitto spazi espositivi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		31.516.629	32.132.319	(615.690)
DESCRIZIONE		2015	2014	Variazione €
Vendita spazi espositivi e varie destinazioni	31.516.629	32.132.319	(615.690)	-1,92%
Totale	31.516.629	32.132.319	(615.690)	-1,92%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in calo di 615 mila €. Tale minor valore esprime sostanzialmente l'effetto del minor fatturato di Ente Moda Italia srl (-520 mila €) e di Fieradigitale srl (-685 mila €), solo in parte assorbiti dal maggior volume di affari delle altre società del Gruppo, sostanzialmente attribuibili a Pitti Immagine srl (+ 515 mila €).

Sul fronte dei visitatori i dati esprimono una crescita delle presenze di buyer e visitatori diffusa su quasi tutte le manifestazioni tenutesi nel corso dell'esercizio, con riferimento sia al mercato domestico e che ai mercati esteri nel loro insieme.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>		6.895.120	6.576.262	318.858
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione	4.277.017	3.795.883	481.134	12,68%
Contributi Regione Toscana	21.413	21.366	47	0,22%
Contributi Ministeriali	1.493.024	1.317.675	175.349	13,31%
Altri contributi	41.000	51.000	(10.000)	-19,61%
Utilizzo fondo rischi		91.440	(91.440)	-100,00%
Quote associative	304.000	330.000	(26.000)	-7,88%
Altri servizi residuali	758.666	968.898	(210.232)	-21,70%
Totale	6.895.120	6.576.262	318.858	4,85%

La voce in oggetto rileva un incremento di oltre 318 mila € rispetto al precedente esercizio. Il valore incrementale è sostanzialmente ascrivibile alle voci di servizi, allestimenti e noleggio beni di manifestazione (+481 mila €) e, per circa 175 mila € al maggior contributo ottenuto da parte di ICE/ITA per la realizzazione delle attività del progetto. I minori servizi residuali invece derivano dalle società Pitti ed EMI.

B.6) Allestimento spazi espositivi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>		18.493.803	17.696.170	797.633

Il conto in oggetto evidenzia il valore dei costi di diretta imputazione di allestimento degli spazi, riferiti all'attività caratteristica del gruppo; le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono interamente da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di locazione ed ai costi di implementazione relativi. Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio sono stati recuperate le aree denominate "Ex Archivi del Tribunale" e sono stati ristrutturati tre lotti di servizi igienici all'interno dei Padiglioni della Fortezza da Basso. Inoltre si è proceduto al montaggio-smontaggio delle strutture provvisorie Ghiaia ed Ex Rondino, precedentemente mantenute fisse.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'attività in oggetto si rimanda alla apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		10.804.245	11.042.995	(238.750)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	2.358.850	2.345.944	12.906	0,55%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	949.035	727.720	221.315	30,41%
Sevizi vari di mostra	1.460.798	1.421.276	39.522	2,78%
Pubblicità, propaganda	2.653.885	3.319.702	(665.817)	-20,06%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	342.296	325.524	16.772	5,15%
Compensi al Collegio Sindacale	71.609	69.919	1.690	2,42%
Altri servizi	2.967.772	2.832.910	134.862	4,76%
Totale	10.804.245	11.042.995	(238.750)	-2,16%

Il decremento del costo dei servizi si attesta intorno al 2% rispetto al valore del precedente esercizio e risulta totalmente attribuibile ai costi di pubblicità, consulenza e produzione in corrispondenza dei progetti FHOF. Nell'ambito degli altri servizi (cresciuti di oltre 134 mila €), la quota principale risulta ascrivibile alle spese di ospitalità. Tra i recuperi operati si segnala l'efficientamento della manodopera e dei servizi vari di manifestazione (personale di accoglienza, addetti al data base di fieradigitale etc.) e i minori costi per servizi legali, organizzativi e amministrativi (nel 2014 caratterizzati da attività spot).

Si segnala al riguardo che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 299 mila euro, ai membri dei Comitati Tecnici per circa 43 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 71 mila euro.

B.8) per godimento beni di terzi	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	548.810	624.116	(75.306)

La voce in oggetto è fondamentalmente rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovia Real Estate S.p.A, oltre che dalle locazioni immobiliari in essere sia per gli uffici di Milano che per la biglietteria automatizzata SIAE. Il dato complessivo risulta in calo rispetto ai valori del precedente esercizio. Tale decremento è ascrivibile al riaddebito da parte di Efima nel 2014 di costi legati ai marchi Donna.

B.9) Costi per il personale		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>		6.318.605	6.458.541	(139.936)
<i>L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:</i>				
DESCRIZIONE	2014	Assunzioni	Cessazioni	2015
Impiegati	65	22	(25)	62
Dirigenti	9			9
Totale	74	22	(25)	71

Il minor costo del personale riflette sostanzialmente l'effetto del minor costo di utilizzo di personale in somministrazione. Risulta inoltre in crescita l'indice che esprime il fatturato per dipendente (che arriva infatti a superare i 533 mila euro). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a ri-

sorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica e degli eventi promozionali connessi.

B.12) Accantonamento per rischi	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>	158.386	300.000	(141.614)

L'accantonamento in oggetto è stato determinato con riferimento al prudente apprezzamento dei rischi in essere e viene dettagliato nella presente Nota Integrativa nell'ambito della nota alla voce B).

B.14) Oneri diversi di gestione		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		718.213	808.500	(90.287)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni	333.088	292.156	40.932	14,01%
Altri oneri diversi di gestione	385.125	516.344	(131.219)	-25,41%
Totale	718.213	808.500	(90.287)	-11,17%

La voce in oggetto risulta in calo rispetto al dato del precedente esercizio (-90 mila €). Tale minor valore è dovuto all'effetto congiunto della crescita di contributi, sponsorizzazioni e liberalità (crescita riferita perlopiù alla capogruppo) e all'effetto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti risultato, a fine esercizio, eccedente rispetto alla valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere.

C.16) Altri proventi finanziari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		178.207	257.438	(79.231)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Altri proventi finanziari da				
Altri fondi		52.511	(52.511)	-100,00%
Interessi attivi	178.207	204.927	(26.720)	-13,04%
Totale	178.207	257.438	(79.231)	-30,78%

La voce in oggetto risulta in calo (per oltre 79 mila euro) sia per effetto dei minori interessi conseguiti (-26 mila €) a fronte del ribasso dei tassi di interesse registratosi nel corso dell'esercizio che per l'effetto della plusvalenza realizzata nel precedente esercizio dalla vendita dei titoli in portafoglio (52 mila €).

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		7.072	14.351	(7.279)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso terzi		4.130	(4.130)	-100,00%
Interessi passivi vs cash-pooling	7.072	10.221	(3.149)	-30,81%
Totale	7.072	14.351	(7.279)	-50,72%

Gli interessi passivi verso terzi, nel 2014 risultavano essere relativi ad oneri maturati sui titoli posseduti fino al loro smobilizzo.

La quota iscritta per il cash-pooling è invece relativa al 50% del costo sopportato da Pitti Immagine nei confronti di EMI, consolidata col metodo proporzionale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	1.750	11.369	(9.619)

La voce in oggetto raccoglie la movimentazione economica relativa all'adeguamento della voce B.III.1 per la cui descrizione si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo all'interno dell'Attivo Patrimoniale.

E) Proventi e oneri straordinari	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	177.227	136.101	41.126

Il saldo complessivo della voce in oggetto, pari a circa 177 mila euro, risulta superiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa 41 mila euro. Tale maggior valore risulta imputabile essenzialmente alla riduzione delle sopravvenienze passive (-45 mila €), registratasi su Pitti Immagine e Stazione Leopolda.

22) Imposte sul reddito d'esercizio	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>	517.198	646.616	(129.418)
DESCRIZIONE	2015		
	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti	270.000	291.500	561.500
imposte anticipate	(60.879)	(9.717)	(70.596)
Aggiustamenti esercizi precedenti			
imposte anticipate	26.294		26.294
Totale	235.415	281.783	517.198

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero. In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	oltre
Quote di ammortamento	36.751	16.321				
Marchio Biennale						
Compensi Amministratori	22.487					
Fondi rischi	158.883					
Perdite fiscali	8.311					
F.do svalutazione crediti	68.323					
Credito imposte anticipate	294.755	16.321				

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita dalla normativa fiscale attualmente pari ad un diciottesimo dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 36 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono

calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronderanno costi deducibili (158 mila €).

Inoltre si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sulle perdite fiscali in essere.

Descrizione	2014			2015		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	304.913	27,50	83.851	248.447	27,50	68.323
Compensi Amministratori	120.920	27,50	33.253	81.771	27,50	22.487
Perdite fiscali	10.440	27,50	2.871	30.222	27,50	8.311
Quote di ammortamento Marchio Biennale	116.949	31,40	36.722	113.710	32,32	36.751
Fondi rischi	298.586	31,40	93.756	491.593	32,32	158.883
Imposte anticipate	851.808		250.453	965.743		294.755

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

Descrizione	percentuale	
	2014	2015
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(20,00)	(19,00)
Costi indeducibili	30,00	20,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	37,50	28,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 16 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Andrea Cavicchi



Relazione della società di revisione



Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana

Bilancio consolidato al 30 settembre 2015

Relazione della società di revisione



Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 5
50126 Firenze

Tel. +39 055 552461
Fax +39 055 5524660
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione

dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana,

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Revisore Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: via Po, 12 - 50126 Firenze
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.e.
Iscritta alla S.11 del Registro delle Imprese di Firenze (C.C. 01160110489)
Codice fiscale e numero di iscrizione (Riscossione) - Numero R.A. 210404
R.I. n. 20491270489
Sede ed Atto Revisione Legale in A. (Atto Revisione) sulla P.11 (Società) - Per la Società Operativa del Gruppo EY
Sede Atto Revisione Legale in A. (Atto Revisione) sulla P.11 (Società) - Per la Società Operativa del Gruppo EY
Codice di Condotta n. 2 (Settore A, 10001-10002-10003-10004)

Il revisore è un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 30 settembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Firenze, 16 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dante Valobra

(Socio)

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX XXXX
XX XXXX
X XXXX
X XXXX
XXXXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA





XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX XXXX
XX XXXX
X XXXX
XXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

Bilancio d'Esercizio

31 dicembre 2015



Organi sociali CFMI

In carica per il triennio 2015-2018



| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |

| PRESIDENTE | | Andrea Cavicchi |

| CONSIGLIERI | | Franco Baccani | Claudio Bianchi |

| Stefano Ciuoffo | Ferruccio Ferragamo |

| Luca Giusti | Marcello Gozzi |

| Luca Lotti | Niccolò Manetti | Claudio Marenzi |

| COLLEGIO SINDACALE |

| Presidente | | Antonio Bertani |

| Sindaci revisori | | Laura Benedetto | Sauro Settesoldi |

| Società di Revisione |

| Reconta Ernst & Young SpA |

Relazione sulla gestione



L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE

Nel corso dell'esercizio il CFMI ha proseguito nella sua consolidata attività che si sviluppa principalmente in quattro direzioni: la tutela dei marchi in portafoglio; l'attività di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate e partecipate; l'attività di supporto all'internazionalizzazione e alla promozione del sistema moda e, soprattutto la realizzazione del programma Firenze Hometown of Fashion, in collaborazione con il MISE ed ITA/ICE sia con l'organizzazione diretta di alcuni eventi di tale programma che coordinando l'attività delle società del Gruppo e svolgendo il ruolo di interfaccia nei confronti di MISE ed ITA/ICE.

In sintesi, il principale impegno economico sostenuto dal CFMI nel 2015, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, è riconducibile alle attività di promozione culturale della moda italiana e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni "Pitti Immagine" nel panorama della moda internazionale.

In relazione alle attività promozionali svolte, il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha realizzato per il secondo anno consecutivo il programma straordinario di eventi FIRENZE HOMETOWN OF FASHION in occasione di Pitti Immagine Uomo 88: un progetto realizzato insieme a Pitti Immagine con il contributo straordinario del Ministero dello Sviluppo Economico e di Agenzia ICE. Ecco il programma che è stato realizzato:

.....
CALCIO STORICO
FIorentINO: EVENTO
UNICO PER CELEBRARE
I FASTI DELL'ELEGANZA
E DELLA MANIFATTURA
DI FIRENZE

Una straordinaria rappresentazione del Calcio Stori-

co Fiorentino ha dato il benvenuto agli operatori di Pitti Immagine Uomo 88, lunedì 15 giugno, nella cornice di Piazza Santa Croce. Le atmosfere, l'eleganza, i colori del Corteo della Repubblica con i suoi oltre 540 figuranti in costumi del Rinascimento, unite alla disputa di una partita di Calcio in Costume, hanno fatto rivivere agli ospiti internazionali una tradizione che si ripete dal 1530. Al termine della manifestazione, gli invitati hanno partecipato ad una cena di gala presso il Complesso di Santa Croce, mentre per i protagonisti del Calcio Storico è stata allestita una cena lungo Via Magliabechi. Per l'occasione è stato realizzato un volume fotografico a cura del maestro Aldo Fallai.

.....
IL TRENO DELLA MODA,
UNA PASSERELLA
TRA PITTÌ UOMO
E MILANO MODA UOMO

Un'iniziativa nata dalla volontà di creare un collegamento forte tra le due manifestazioni di riferimento, Pitti Immagine Uomo e Milano Moda Uomo e tra le due capitali della moda maschile, Firenze e Milano. L'ultimo giorno del salone fiorentino, venerdì 19 giugno, uno speciale treno ad alta velocità – con servizio a bordo “su misura” – è stato messo a disposizione della fashion community di buyer e stampa internazionale, intervenuti alla manifestazione e diretti a Milano.





.....
**MOSCHINO, MENSWEAR
 GUEST DESIGNER PITTI
 UOMO 88**

Menswear Guest Designer di Pitti Uomo 88 è stato Moschino, la maison fondata da Franco Moschino. E' stata la prima sfilata uomo realizzata dal brand in Italia da quando Jeremy Scott ha assunto la direzione creativa, giovedì 18 giugno a Palazzo Corsini.

.....
**CARLO BRANDELLI
 PER KILGOUR:
 DESIGNER PROJECT
 DI PITTI UOMO 88**

Carlo Brandelli, stilista londinese di origini italiane che ha messo in discussione i confini tra design, moda e arte, ha presentato in anteprima assoluta e con un'in-

stallazione-evento - mercoledì 17 giugno, a Palazzo Medici Riccardi - la sua collezione Uomo S/S 2016 per KILGOUR.

L'evento Moschino e l'evento Carlo Brandelli per Kilgour sono stati parte del programma FLORENCE CALLING, che si propone di portare a Pitti Uomo maison italiane che non presentano abitualmente le loro collezioni a Firenze, e brand internazionali guidati da direttori creativi italiani.

.....
**NINO CERRUTI
 IL SIGNOR NINO:
 UNA MOSTRA
 PER CELEBRARE
 IL SUO STILE**

La Fondazione Pitti Discovery ha presentato Il Signor Nino, la prima mostra dedi-

cata alle idee e allo stile di Nino Cerruti, uno dei grandi protagonisti della moda maschile italiana da quasi cinquant'anni. La mostra è stata inaugurata martedì 16 giugno al Museo Marino Marini ed è stata visitabile fino al 3 luglio 2015.

.....
**I PITTI ITALICS: ARTHUR
 ARBESSER, CASAMADRE
 E LOUIS LEEMAN**

Pitti Italics è il programma attraverso il quale Fondazione Pitti Discovery promuove e supporta le nuove generazioni di fashion designer e i marchi più interessanti che progettano e producono in Italia, con una promettente proiezione internazionale. I Pitti Italics di questa edizione sono stati Arthur Arbesser, Casamadre e Louis

Leeman che hanno messo in scena le loro collezioni durante i giorni di Pitti Uomo attraverso performance dedicate.

In occasione di Pitti Immagine Bimbo 81:

.....
**ITALIA WOW!:: FOCUS
SULLA CREATIVITÀ
DEL MADE IN ITALY**
.....

Un progetto speciale realizzato da Pitti Immagine in collaborazione con VOGUE Bambini: un'installazione-evento negli spazi della Dogana che ha offerto visibilità a 17 fra le più promettenti aziende del kidswear Made in Italy.

.....
**PITTI BIMBO CELEBRA
I SUOI PRIMI 40 ANNI**
.....

Il salone, punto di riferimento internazionale per la moda e il lifestyle del bambino, ha festeggiato i suoi primi quarant'anni con un evento speciale – Pitti Color Party, venerdì 26 giugno a Villa Le Corti a San Casciano – dedicato ai suoi espositori, ai top buyer e alla stampa internazionale.

Le altre attività che hanno caratterizzato questo esercizio sono state:

1. elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo.
2. erogazione di una borsa di studio intitolata ad Alfredo Canessa, nell'ambito del Premio Leonardo.



ANDAMENTO OPERATIVO

Commento ai risultati economico-finanziari

DESCRIZIONE	31-Dec-15	31-Dec-14
Utile / (Perdita) del periodo	184.288	20.673
Imposte sul reddito	120.037	22.000
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	304.325	42.673
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.071	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(7.189)	(21.556)
2. Flusso finanziario prima delle var. del cap. circolante netto	309.207	21.117
Altre variazioni dei crediti e debiti verso il Gruppo	1.358.508	353.082
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(1.480.325)	
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	24.520	13.454
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	360	(3.472)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(350.694)	(149.581)
3. Flusso finanziario dopo le var. del capitale circolante netto	(138.424)	234.600
Interessi incassati/pagati		
Imposte sul reddito pagate		(55.866)
Dividendi incassati		
Utilizzo fondi		(40.000)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(138.424)	138.734
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	(138.424)	138.734
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	139.080	(139.080)
Prezzo realizzo disinvestimenti	139.080	(139.080)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	139.080	(139.080)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	656	(346)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO	519	865
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	1.175	519

Di seguito si propone il Rendiconto Finanziario nel nuovo schema previsto dagli OIC.

Tale schema evidenzia al punto uno il reddito lordo maturato, al punto 2 gli accantonamenti figurativi, al punto 3 il flusso finanziario generato dalle variazioni del capitale circolante netto e, al punto 4, il flusso finanziario da interessi e utilizzo fondi. Il relativo totale individua i flussi finanziari generati dalla gestione reddituale che nell'esercizio in questione, segnalano un assorbimento di 138 mila €.

Tra questi si evidenzia l'apporto positivo di oltre 304 mila € del reddito lordo dell'esercizio, completamente assorbito dalle variazioni del flusso finanziario del circolante, soprattutto per l'aumento dei crediti verso clienti (ICE) superiore al decremento dei crediti verso la controllata Pitti Immagine e per le altre variazioni (350 mila €) per lo più imputabili all'incremento del credito verso soci per le quote non incassate. Nella voce 4 si rileva il saldo delle imposte dovute pari a 121 mila €.

Sul fronte immobilizzazioni si registra il flusso di 139 mila € a fronte dell'avvenuto rientro del deposito cauzionale acceso nel precedente esercizio nei confronti di ICE.

L'effetto complessivo è pertanto pari al differenziale tra quanto assorbito dalla gestione reddituale (138 mila €) e quanto generato dalla gestione di lungo termine (139 mila €), che da luogo un incremento delle disponibilità liquide di 656 €.





Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda in al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta. Il Centro conferma la propria capacità di supportare l'attività istituzionale e promozionale del Gruppo senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma ricorrendo al credito intercompany che, come detto, al termine dell'esercizio risulta in essere per oltre 1.232 mila €. Tale situazione risulta peraltro temporanea e la posizione intercompany torna ad essere positiva in seguito all'incasso del credito ICE avvenuto a marzo 2016.

RAPPORTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Pitti Immagine S.r.l.	1.805.693	1.114.203
di cui interessi:	4.906	1.207

I ricavi maturati nei confronti di Pitti Immagine attengono alle royalties (circa 528 mila €), per il riaddebito della quota

di competenza di Pitti degli eventi FHOF (585 mila €) e, per la parte residua (circa mille €), da interessi sulla posizione di cash pooling maturati fino al 30/9/15.

I relativi costi sono invece relativi all'attività di service amministrativo (circa 37 mila €), all'attività di tutela marchi (circa 19 mila €), al rimborso dei consumi (beni di magazzino, spese telefoniche etc..) registrati nell'anno (circa 6 mila €) e per 1.743 mila € per le attività promozionali (eventi, ospitalità e pubblicità) svolte da Pitti Immagine nell'ambito del progetto FHOF.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività può essere così riassunta:

DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Pitti Immagine S.r.l.	7.342	1.241.657

Il saldo a credito nei confronti di Pitti riguarda una nota di credito da ricevere in relazione ad un adeguamento del valore finale dei servizi prestati dalla controllata per il progetto FHOF. Il debito esposto attiene, per 9 mila € alle fatture da ricevere per i servizi prestati nell'ultimo trimestre e per il residuo pari a 1.232 mila € alla posizione passiva di cash pooling in essere alla scadenza dell'esercizio.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel bilancio consolidato, nell'area di consolidamento per i risultati e le percentuali di





possesso, mentre all'interno della relazione della gestione per quanto riguarda le spiegazioni delle relative dinamiche. Infine, con riguardo alla strutturazione dei controlli indipendenti, si segnala che le società ed enti del Gruppo hanno affidato ai seguenti organismi il controllo legale dei conti:

- Pitti Immagine Srl, Fondazione Discovery, Fiera Digitale Srl: società di revisione;
- Stazione Leopolda srl e Ente Moda Italia srl, collegio sindacale.

Si segnala inoltre che in Pitti Immagine è presente anche il collegio sindacale al quale è affidata l'attività revisione ex art. 2477 c.c..

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE:

I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e di mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fondamentalmente dalle quote associative annuali versate dalla compagine associativa oltre che dalle royalties, regolate da apposita

convenzione, da parte della controllata Pitti Immagine srl. Tali royalties sono legate al fatturato della società controllata in relazione all'utilizzo de marchi di proprietà dell'Associazione CFMI.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto la società fa ricorso, nei soli momenti in cui l'autofinanziamento non risulta sufficiente, alla linea di cash pooling aperta con la controllata Pitti Immagine srl, regolata da apposita convenzione.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta anch'esso limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

..... **ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE**

In relazione a questi due aspetti si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che, ai fini organizzativi, le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di "service amministrativo". Si ricorda inoltre che il CFMI è dotato di un proprio modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01 ed ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza in forma monocratica.





INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Tenuto conto della struttura patrimoniale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'Associazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/15 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative alle varie entità giuridiche del gruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Associazione, pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona.

Analisi di crediti e debiti, relative garanzie e provenienza geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, con riferimento alla ripartizione secondo specifiche aree geografiche dei crediti e dei debiti commerciali, si segnala che entrambi sono vantati interamente nei confronti di soggetti italiani ed esigibili entro l'esercizio.

Si precisa inoltre che non sono in essere garanzie reali sui beni sociali.

Capitalizzazione oneri finanziari

La società non ha ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

Comunicazione ai sensi art. Legge 25 gennaio 1985 n° 6.

La società non ha mai effettuato sia nel corso dell'esercizio che nei precedenti, acquisti di obbligazioni pubbliche.

Operazioni con parti correlate (Art. 2427 co. 1 n. 22-bis)

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) al di fuori di quelle intercorse con la partecipata Pitti Immagine srl. Tali operazioni sono inter-

corse a condizioni che non si discostano da quelle di mercato. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella relativa ai rapporti con società ed enti controllati, consociati e correlati.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter C.C., la società non ha stipulato accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

Disposizioni ex D.Lgs. 196/2003 - Privacy

Con riferimento all'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive integrazioni, modifiche e

alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che l'Associazione ha attivato, anche attraverso un contratto con Pitti Immagine Srl, l'organizzazione dei sistemi di sicurezza in grado di rispondere ai requisiti previsti dalla legge, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e quindi di tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Disinquinamento fiscale

La società non ha iscritto in bilancio rettifiche di valori o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.





EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al prossimo esercizio 2016, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del CFMI, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Immagine S.r.l. e dalla partecipata Ente Moda Italia srl, mantengono il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre del 2016, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispettivi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura internazionale. Inoltre il Gruppo, soprattutto in questo particolare momento, continua a prestare una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders, proseguendo nello scopo istituzionale di tutela, promozione e sviluppo del sistema della moda italiana.

Firenze, 21 marzo 2016
Il Presidente
Andrea Cavicchi



.....



Bilancio

ATTIVO	31-Dec-15		31-Dec-14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
Totale				
II Immobilizzazioni materiali:				
Totale				
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	569.990		569.990	
b) imprese consociate	134.674	704.664	134.674	704.664
2) Crediti:				
d) verso altri:				
i) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>			139.080	139.080
5) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate	1		1	
b) altre fondazioni	1	2	1	2
Totale		704.666		843.746
Totale immobilizzazioni		704.666		843.746
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) mat. prime, suss. e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>	1.480.325	1.480.325		
2) verso imprese controllate				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>	7.342	7.342	135.099	135.099
3) verso imprese consociate				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>				
4-bis) crediti tributari				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>	276.690	276.690	137.519	137.519
4-ter) imposte anticipate				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>	6.463	6.463	5.500	5.500
5) Crediti vs altri:				
a) <i>esigibili entro l'eser. successivo</i>	275.089	275.089	113.000	113.000
Totale		2.045.909		391.118
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli				
Totale				
IV Disponibilità liquide:				
3) danaro e valori in cassa		1.175		519
Totale		1.175		519
Totale attivo circolante		2.047.084		391.637
D) Ratei e risconti				
b) risconti attivi		4.942		5.302
Totale		4.942		5.302
TOTALE ATTIVO		2.756.692		1.240.684

PASSIVO	31-Dec-15		31-Dec-14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.051.855		1.031.182
IX Utile (perdita) dell'esercizio		184.288		20.673
Totale Patrimonio netto		1.236.143		1.051.855
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte				
3) altri		23.500		20.000
Totale		23.500		20.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		34.071		33.652
D) Debiti:				
4) debiti verso banche:				
6) acconti:				
7) debiti verso fornitori:				
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	73.609	73.609	49.089	49.089
9) debiti verso imprese controllate:				
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.241.657	1.241.657	10.905	10.905
10) debiti verso imprese consociate:				
12) debiti tributari:				
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	88.421	88.421	13.116	13.116
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:				
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.030	22.030	21.501	21.501
14) altri debiti:				
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	37.261	37.261	40.567	40.567
Totale		1.462.978		135.177
E) Ratei e risconti				
2) risconti passivi				
Totale				
TOTALE PASSIVO		2.756.692		1.240.684

CONTI D'ORDINE	31-Dec-15		31-Dec-14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale				
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

CONTO ECONOMICO	31-Dec-15		31-Dec-14	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) ricavi di vendita e delle prestazioni				
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	1.417.082		1.248.299	
e) contributi in conto esercizio	1.487.658	2.904.740	1.317.675	2.565.974
Totale valore della produzione		2.904.740		2.565.974
B) Costi della produzione:				
7) per servizi		(2.233.827)		(2.294.331)
8) per godimento di beni di terzi		(27.320)		(18.210)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(108.280)		(94.959)	
b) oneri sociali	(48.523)		(43.973)	
c) trattamento di fine rapporto	(8.571)	(165.374)	(7.218)	(146.150)
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) amm.to delle immob. immateriali				
b) amm.to delle immob. materiali				
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle disp. liquide	(7.439)	(7.439)		
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) altri accantonamenti		(3.500)		
14) oneri diversi di gestione				
a) liberalità	(73.800)			
b) altri oneri diversi	(81.569)	(155.369)	(85.383)	(85.383)
Totale costi della produzione		(2.592.829)		(2.544.074)
Diff. tra valore e costo della prod. (A-B)		311.911		21.900
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:				
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immob.:				
i) verso terzi				
ii) verso imprese controllate	1.207		7.161	
c) da titoli iscritti nell'att. circolante che non cost. partecipazioni		1.207		7.161
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
b) verso imprese controllate	(4.906)	(4.906)		
17-bis) (-) utile e perdite su cambi:				
Totale proventi e oneri finanziari		(3.699)		7.161
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
Tot. rettifiche di val. di att. finanziarie				
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	5.721	5.721	15.800	15.800
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(9.608)	(9.608)	(2.188)	(2.188)
Totale proventi e oneri straordinari		(3.887)		13.612
Risultato prima delle imposte		304.325		42.673
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(121.000)		(11.000)	
c) anticipate	963	(120.037)	(11.000)	(22.000)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		184.288		20.673



.....



Nota Integrativa

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

..... **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014 convertito con L. 114 dell'11/8/14) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 e gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere, per noi, dal bilancio al 30 settembre 2015. I principi revisionati sono stati i seguenti:

- OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali),
- OIC 10 (Rendiconto finanziario),
- OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio),
- OIC 13 (Rimanenze),
- OIC 14 (Disponibilità liquide),
- OIC 16 (Immobilizzazioni materiali),
- OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto),
- OIC 18 (Ratei e risconti),
- OIC 19 (Debiti),
- OIC 20 (Titoli di debito),
- OIC 21 (Partecipazioni e azioni proprie),
- OIC 22 (Conti d'ordine),
- OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione),
- OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali),
- OIC 25 (Imposte sul reddito),
- OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera),
- OIC 28 (Patrimonio netto),
- OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio),
- OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

..... **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse sono rilevate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata di tali beni

..... **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono capitalizzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimate per ogni singola categoria di cespiti.

..... **PERDITE DUREVOLI DI VALORE**

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

..... **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde generalmente al valore nominale e successivamente misurati al costo ammortizzato ridotto per eventuali perdite di valore. La valutazione tiene conto del presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore d'iscrizione con apposito fondo svalutazione crediti così determinato:

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e quindi svalutati;
- per le altre posizioni di credito in sofferenza, sono state stanziare prudenzialmente quote di svalutazione, stimate sulla base di informazione, aggiornate alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritti al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto è classificato come un "programma a benefici definiti" il cui ammontare già maturato al 31 dicembre 2006 deve essere attualizzato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione allora vigente ed ai CCNL soggetti a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del c.c..

Sulla base delle regole introdotte dalla legge n°296/2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è destinato, a scelta del lavoratore, al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o al Fondo previdenziale complementare.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio.

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori;
- i dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio. Con rinnovo del 10 giugno 2013 la società e le sue controllate residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'opzione ha validità per gli esercizi dal 2013 al 2015.

Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.





Note al bilancio

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>				
DESCRIZIONE	B.I.3 Diritti di brevetto ind. le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Immobil. in corso e acconti	Totale
Costo originario dei beni (1)				
Ammortamenti cumulati (1)				
Saldi al 31-dic-2014				
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario: acquisto				
Ammortamenti: dell'esercizio				
Saldi al 31-dic-2015				
(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.				

Nella voce immobilizzazioni immateriali non risultano avvenuti incrementi nel corso dell'esercizio e risultano parimenti completamente ammortizzati tutti i beni immateriali precedentemente capitalizzati. Si ricorda che nella voce in oggetto sono iscritti, seppur anch'essi completamente ammortizzati, i marchi concessi in uso per l'attività fieristica alla controllata Pitti Immagine srl.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>						
DESCRIZIONE	B.II.1 b) Costruz. leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	Totale
Costo originario dei beni					19.583	19.583
Fondo ammortamento					(19.583)	(19.583)
Saldi al 31-dic-2014						
Costo originario: acquisto						
Ammort. ordinari: dell'esercizio						
Ammortamenti: disinvestimenti						
Mov. dell'esercizio						
Costo originario dei beni					19.583	19.583
Fondo ammortamento					(19.583)	(19.583)
Saldi al 31-dic-2015						

Anche per questa categoria non risultano avvenuti incrementi nel corso dell'esercizio e risultano parimenti completamente ammortizzati tutti i beni i capitalizzati. L'unico bene materiale ancora in essere risulta l'autovettura aziendale.

B.III.1) Partecipazioni		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		704.664	704.664	
DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)	569.990	140.735		710.725
Svalutazione (1)		(6.061)		(6.061)
Saldi al 31-dic-2014	569.990	134.674		704.664
Movimenti dell'esercizio				
Saldi al 31-dic-2015	569.990	134.674		704.664
(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione				

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2015, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002, 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2015 la società ha contabilizzato un utile di 92.960 € portato a riserva.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2015 nel prospetto di bilancio approvato, la società ha contabilizzato una perdita di 12.254 € portata nuovo.

Efima S.r.l. – risulta iscritta tra le società collegate e trattasi di una partecipazione del 50% del relativo capitale sociale esposta al valore di 125.688 €. Il bilancio d'esercizio al 31/12/15 della società riporta un risultato economico positivo. In relazione al valore di carico della partecipazione al 31/12/15; la società ha prudenzialmente iscritto nel fondo rischi e oneri la stima del minor valore della quota di patrimonio netto di Efima al 31/12/15, rispetto al valore di carico della partecipazione comprensivo del valore attuale dei marchi in essere.

Edifir S.r.l. – iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta; il bilancio d'esercizio al 31/12/15 esprime una perdita di circa 16 mila €. Il valore di carico della partecipazione risulta tuttavia significativamente superiore rispetto al patrimonio netto.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 31-Dec-15	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.598.710	92.960	85%	4.188.353
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	724.505	(12.524)	50%	357.088
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821	113.564	(15.831)	37%	37.914
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	152.855	2.921	50%	(49.261)
Totale	812.149	704.664	6.589.634	67.526		4.534.094

I dati in oggetto confermano che non risultano pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

Si ricorda che il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

B.III.2) Crediti	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>		139.080	(139.080)

Il valore in oggetto risulta pari a zero in seguito all'avvenuto reincasso del deposito cauzionale prestato ad ICE/ITA nell'ambito del progetto FHOF del 2014.

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:

B.III.5) Quote di enti no profit	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>	2	2	
DESCRIZIONE	B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)	1	1	2
Svalutazione (1)			
Rivalutazioni (1)			
Saldi al 31-dic-2014	1	1	2
Movimenti dell'esercizio			
Saldi al 31-dic-2015	1	1	2

Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto.

Fondazione Pitti Immagine Discovery – detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.1) Crediti verso clienti	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	1.480.325		1.480.325

La voce in oggetto risulta pressoché interamente relativa alla fattura da emettere nei confronti di ICE/ITA a conclusione del progetto FHOF del 2015. Alla data odierna tale importo risulta regolarmente fatturato ed incassato al netto della ritenuta fiscale del 4% applicata.

C.II.2) Crediti verso controllate	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	7.342	135.099	(127.757)

Si segnala che il valore dei crediti verso le controllate relativo all'esercizio corrente, è interamente riferito a Pitti Immagine srl ed attiene ad una nota di credito da ricevere in relazione ad un adeguamento del valore finale dei servizi prestati dalla controllata per il progetto FHOF. Nel precedente esercizio la voce in oggetto era invece riferita sia alla posizione a credito per il cash-pooling che al relativo credito per gli interessi dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		276.690	137.519	139.171
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	276.690		137.519	
Totale	276.690		137.519	

I crediti verso l'erario risultano pari ad oltre 276 mila € di cui 274 mila € per credito iva e 2 mila € per le ritenute subite; nel precedente esercizio il valore complessivo risultava dovuto, per 84 mila € al credito iva, per 2 mila € alle ritenute subite e per 51 mila € alla posizione a credito per le imposte dirette; la posizione relativa al 2016 per le imposte dirette risulta invece a debito e pertanto il saldo relativo è stato iscritto nella voce D12 del passivo patrimoniale.

C.II.4-ter) Crediti imposte anticipate		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		6.463	5.500	963
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive	6.463		5.500	
Totale	6.463		5.500	

Nella voce in oggetto, in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate; il relativo dettaglio del credito in oggetto viene rappresentato nella specifica sezione del conto economico.

C.II.5) Crediti vs altri		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		275.089	113.000	162.089
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per quote associative	275.000		113.000	
Altri Crediti	89			
Totale	275.089		113.000	

Si rileva che il credito per le quote associative è riferito alle annualità vantate verso CCIAA di Firenze e Prato, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana, Confesercenti e Regione Toscana per l'anno 2015 e verso la CCIAA di Firenze per il 2014. Alla data odierna non risultano peraltro incassate ulteriori quote.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		1.175	519	656
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione	
Denaro e valori in cassa	1.175	519	656	
Totale	1.175	519	656	

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società in quanto, con riferimento alle giacenze bancarie, in quanto l'associazione ha stipulato una convenzione di Cash-Pooling con la società controllata Pitti Immagine S.r.l. che prevede un tasso di interesse sia attivo che passivo pari all'euroribor 12 mesi + 1% a titolo di spread.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		4.942	5.302	(360)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione	
Altri	4.942	5.302	(360)	
Totale	4.942	5.302	(360)	

I risconti attivi includono le quote assicurative prepagate riferite alla prossima annualità. Il valore in oggetto risulta in linea col dato del precedente esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO			
DESCRIZIONE	Patrimonio disponibile	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31-dic-2013	981.288	49.894	1.031.182
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	49.894	(49.894)	
Copertura perdita			
Utile (perdita) d'esercizio		20.673	20.673
Saldi al 31-dic-2014	1.031.182	20.673	1.051.855
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	20.673	(20.673)	
Copertura perdita			
Utile (perdita) d'esercizio		184.288	184.288
Saldi al 31-dic-2015	1.051.855	184.288	1.236.143

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		23.500	20.000	3.500
DESCRIZIONE	Valori al 31-Dec-14	Incremento	Decrementi	Valori al 31-Dec-15
Fondo rischi diversi	20.000	3.500		23.500
Totale	20.000	3.500	0	23.500

Il fondo in oggetto viene determinato in relazione alla valutazione del patrimonio netto di Efima a fronte delle modifiche intercorse nel portafoglio marchi in capo a tale società. Sulla base di una valutazione prudenziale al fair value di tali elementi immateriali, è emerso che il minor valore del patrimonio netto rettificato di Efima rispetto al dato contabile iscritto risulta pari a circa 23 mila €. Si è pertanto provveduto ad accantonare una quota di 3,5 mila € in modo da adeguare tale fondo alla stima in oggetto.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	34.071	33.652	419

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare.

La voce in oggetto rappresenta esclusivamente la valutazione attuariale del fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 ed evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2015 pari a 419 euro.

D.7) Debiti verso fornitori	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	73.609	49.089	24.520

I debiti commerciali risultano in crescita rispetto al precedente esercizio. Tali debiti sono interamente in essere nei confronti di fornitori italiani perlopiù a fronte di fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

D.8) Debiti verso imprese controllate	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di:</i>	1.241.657	10.905	1.230.752

Il debito esposto attiene, per 9 mila € alle fatture da ricevere per i servizi prestati nell'ultimo trimestre e per il residuo pari a 1.232 mila € alla posizione passiva di cash pooling in essere alla scadenza dell'esercizio. Il valore del precedente esercizio invece risultava dovuto a fronte dei soli servizi dell'ultimo trimestre.

D.12) Debiti tributari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		88.421	13.116	75.305
DESCRIZIONE	2015		2014	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	15.754		13.116	
Imposte sul reddito della Società	72.667			
Totale	88.421		13.116	

I debiti tributari sono relativi, per circa 13 mila €, alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre nei confronti del personale e dei professionisti, versate all'Erario nel mese di Gennaio e per oltre 72 mila €, al saldo dovuto per le imposte dirette. Nel precedente esercizio tale situazione risultava a credito e la voce in oggetto risultava interamente riferita alle ritenute subite.

D.13) Debiti verso Istituti Previdenziali		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		22.030	21.501	529
DESCRIZIONE	2015	2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	12.702		12.777	
Debito verso altri enti	9.328		8.723	
Totale	22.030		21.501	

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio per il dipendente in forza alla società; il loro valore risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

D.14) Altri debiti		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		37.261	40.567	(3.306)
DESCRIZIONE	2015		2014	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti	16.545		17.083	
Debiti verso organi sociali	20.716		23.484	
Totale	37.261		40.567	

Nella voce in oggetto sono iscritti il debito verso il dipendente e nei confronti degli Organi Sociali. Il decremento del debito verso il dipendente è relativo al minor valore relativo alle retribuzioni differite (ferie, permessi e mensilità aggiuntive), mentre in relazione agli organi sociali, il saldo è la risultante di quanto dovuto a fine esercizio per il fee e i rimborsi spese relativi.

CONTTO ECONOMICO

A.5) Altri ricavi e proventi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		2.904.740	2.565.974	338.766
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Royalties	527.650	507.299	20.351	4,01%
Quote associative	304.000	330.000	(26.000)	-7,88%
Contributi Ministeriali	1.487.658	1.317.675	169.983	12,90%
Quote partecipazione nostri eventi	585.432	371.000	214.432	57,80%
Altri servizi residuali		40.000	(40.000)	-100,00%
Totale	2.904.740	2.565.974	338.766	13,20%

La voce in oggetto accoglie i ricavi dell'esercizio, suddivisi come segue:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008, il cui valore risulta in crescita a fronte del maggior fatturato registratosi nel 2015.
- le quote relative a quanto dovuto da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in calo rispetto al precedente esercizio per la rideterminazione da parte dell'Assemblea della quota dovuta da un socio;
- il corrispettivo per l'attività svolta così come commissionata da ICE/ITA in applicazione del contributo del MISE per il Progetto Firenze Home of Fashion, la cui rifatturazione complessiva è risultata essere pari a 2.073 mila € contro i 1.689 mila € del precedente esercizio.
- Rispetto al precedente esercizio viene invece meno il valore di utilizzo del fondo rischi, iscritto a partire dal 2012 per adeguare il fondo al patrimonio netto di Efima.

L'effetto finale risulta essere una crescita di circa 338 mila € dei ricavi in questione.

B.7) Per servizi		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		2.233.827	2.294.331	(60.504)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Studi e consulenze	131.690	87.524	44.166	50,46%
Pubblicità	20.014	45.058	(25.044)	-55,58%
Compensi e spese per Amministratori, Comitati e Collegio	27.527	35.593	(8.066)	-22,66%
Eventi	1.740.333	1.738.091	2.242	0,13%
Spese trasporti e missioni/trasferte	5.485	7.880	(2.395)	-30,39%
Spese autovetture (manutenzione)	2.278	1.245	1.033	82,96%
Altri servizi residuali	306.500	378.940	(72.440)	-19,12%
Totale	2.233.827	2.294.331	(60.504)	-2,64%

La voce in oggetto risulta decrementata di oltre 60 mila € rispetto all'esercizio precedente in relazione a vari fattori, tra cui si segnala:

- un leggero incremento di circa 2 mila € nell'ambito dei costi sostenuti per la realizzazione degli Eventi del Progetto FHOF;
- un calo di 72mila € riferito agli altri costi residuali che, unito al calo delle spese di pubblicità e alla crescita dei costi di studi e consulenze (relativi agli eventi FHOF) determina il risparmio indicato.

Infine, ai sensi di legge si segnalano i costi dei seguenti compensi:

- Amministratori: 1.000 €;
- Collegio Sindacale: 22.000 €;
- Società di revisione: 15.000 €.

B.9) Costi per il personale			2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>			165.374	146.150	19.224
<i>L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:</i>					
DESCRIZIONE	2014	Assunzioni	Cessazioni	2015	media '15
Dirigenti	1			1	1
Totale	1	0	0	1	1

La voce in oggetto risulta riferita all'unico dipendente dell'Associazione.

La variazione attiene ad un incremento retributivo intervenuto a partire da dicembre 2014.

B.14) Oneri diversi di gestione		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		155.369	85.383	69.986
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Liberalità	73.800		73.800	0,00%
Spese rappresentanza	10.998	7.154	3840	53,65%
Altri oneri diversi di gestione	70.571	78.225	(7.654)	-9,78%
Totale	155.369	85.383	69.986	81,97%

La voce in oggetto risulta incrementata a fronte di una serie di liberalità erogate nell'esercizio in relazione all'evento relativo al Calcio Storico Fiorentino.

Sulle altre voci si evidenzia inoltre un leggero calo degli altri oneri di gestione.

C.16) Altri proventi finanziari		2015	2014	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.207	7.161	(5.954)
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Interessi attivi vs banche e cash-pooling	1.207	7.161	(5.954)	-83,15%
Totale	1.207	7.161	(5.954)	-83,15%

La voce in oggetto risulta dovuta agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. al 30/9/15. Il minor valore rispetto al 2014 risulta correlato alle tempistiche dei pagamenti e degli incassi dei servizi inter-company, in particolare quelli legati al progetto FHOF.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari		2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>		4.906	0	4.906
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi cash-pooling	4.906	0	4.906	0,00%
Totale	4.906	0	4.906	0,00%

La voce in questione accoglie gli interessi passivi maturati nell'ultimo trimestre dell'esercizio a fronte dell'avvenuto pagamento dei servizi appaltati alla controllante per il progetto FHOE a fronte del quale il relativo incasso da ICE/ITA è pervenuto a marzo 2016, con conseguente esposizione finanziaria dell'associazione per un importo equivalente al contributo stesso.

E) Proventi e oneri straordinari	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di</i>	(3.887)	13.612	(17.499)

Il valore in oggetto attiene principalmente al differenziale delle imposte accantonate in sede di bilancio rispetto a quelle effettivamente determinate in dichiarazione. Nel precedente esercizio tale differenziale risultava positivo e si aggiungeva ad altre insussistenze di debiti precedentemente rilevati.

22) Imposte sul reddito d'esercizio	2015	2014	Variazione
<i>Presentano un saldo di e sono così composte:</i>	120.037	22.000	98.037
DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti	105.000	16.000	121.000
imposte anticipate	(963)		(963)
Totale	104.037	16.000	120.037

Il prospetto in oggetto segnala la ripartizione del carico fiscale del presente esercizio che risulta superiore di oltre 98 mila € a quella rilevata nel precedente esercizio. A seguire invece si espone il calcolo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Descrizione	2014			2015		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
Accantonamento tassato a fondo rischi	20.000	27,50	5.500	23.500	27,50	6.463
Imposte anticipate	20.000		5.500	23.500		6.463

Il prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

Descrizione	percentuale	
	2014	2015
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	26,00	6,00
Costi indeducibili	(10,00)	0,00
Aliquota effettiva	43,50	33,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 21 marzo 2016

Il Presidente
Andrea Calicchi





Proposta di delibera dell'assemblea



Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come è stato predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di riportare interamente a nuovo l'avanzo di gestione 2015 di 184.288 euro.

Il Presidente
Andrea Zavicchi





.....



Relazione del collegio sindacale



Associazione
Centro di Firenze per la Moda italiana

Sede legale Firenze – Via Faenza n° 111

Iscritta la Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze al n° 126

P. IVA 01315450484

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di € 184.288, dopo aver imputato imposte sul reddito per € 120.037. Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad € 2.904.740 comprensivo dei contributi in conto esercizio pari ad € 1.487.658.

Preliminarmente il Collegio osserva che è entrato in carica in seguito alla nomina avvenuta in data 9 ottobre 2015 e risulta rinnovato per due terzi dei suoi componenti. Il Presidente Bertani, assicura la continuità con il precedente organo di controllo. Inoltre, osserva che al Collegio è assegnata la funzione di vigilanza mentre la funzione di controllo contabile è assegnata alla società Ernst & Young Spa.

Le voci della situazione patrimoniale del bilancio si esercizio, aggregate secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in €):

ATTIVO

- Immobilizzazioni finanziarie	704.666
- Crediti, risconti attivi e disponibilità liquide	2.052.026
TOTALE ATTIVITA'	<u>2.756.692</u>

PASSIVO e NETTO

- Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.051.855
--	-----------

AB *AA*

- Avanzo di gestione 2015	184.288
Totale patrimonio netto	1.236.143
- TRF, debiti e fondo rischi ed oneri	1.520.549
TOTALE PASSIVO E NETTO	<u>2.756.692</u>

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio, per effetto dei tempi di rendicontazione e di incasso dell'importante contributo in conto esercizio ex MISE/ICE (effettivamente incassato agli inizi del 2016), la posizione finanziaria del CFMI risulta debito verso la controllata Pitti Immagine Srl (pooler) per € 1.232 mila circa, a fronte di un credito verso MISE/ICE di € 1.480 mila circa.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute durante l'esercizio. Nel corso del mandato triennale già concluso ed anche in quello appena iniziato, alcuni componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Amministrazione (tra cui la Commissione per la revisione degli statuti) dai quali è emersa l'opportunità di avviare una attenta valutazione sul procedere ad una sistematica revisione degli statuti dell'Associazione e degli enti e società del gruppo con particolare attenzione alle previsioni statutarie ritenute non più aderenti alle esigenze attuali ed alla prassi seguita negli anni. Il Collegio sindacale raccomanda la conclusione dell'avviato *iter* valutativo di revisione, aggiornamento e coordinamento degli statuti;
- il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla associazione e può ragionevolmente

11/11

assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'associazione, non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;

- il Collegio sindacale ha ~~abbiamo~~ vigilato, per quanto di sua nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile di funzione;
- il Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, affidato al Service della controllata Pitti Immagine Srl, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli addetti alla tenuta della contabilità, sia dagli esponenti della società di revisione incaricata della revisione legale, con i quali sono state tenute periodiche riunioni; a tale riguardo non vi sono osservazioni.

La società Reconta Ernst & Young ha svolto il controllo legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, redatto, quest'ultimo, facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione non sussistendo per il Centro di Firenze per la Moda Italiana, quale associazione, uno specifico obbligo di legge. La società di revisione ha preannunciato al Collegio sindacale il proprio giudizio positivo sul bilancio senza rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30.09.2015 corrispondente alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi. Il risultato consolidato dell'esercizio è stato in utile per € 391.084 (di cui del Gruppo € 348.497 e di competenza di terzi € 42.587). I flussi informativi a livello di Gruppo pervenuti al Collegio Sindacale sono risultati correnti.



Le voci della situazione patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo redatto con riferimento alla data del 30.09.2015, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in €):

ATTIVO CONSOLIDATO

- Immobilizzazioni immateriali	248.377
- Immobilizzazioni materiali	6.171.940
- Immobilizzazioni finanziarie	313.340
- Crediti e risconti attivi	5.319.220
- Disponibilità liquide	11.517.198

TOTALE ATTIVITA' CONSOLIDATE **23.570.074**

PASSIVO CONSOLIDATO

- Patrimonio netto del Gruppo	6.113.784
- Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.009.437
Totale patrimonio netto	<u>7.123.221</u>
- Fondi rischi ed oneri	1.146.566
- TRF, debiti e ratei passivi	15.300.287

TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO **23.570.074**

La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale, ha comunicato che, dai controlli svolti sul bilancio dell'esercizio e sul consolidato, non sono emerse irregolarità, preannunciando il giudizio positivo sugli stessi che sarà espresso nella apposita relazione. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ex art. 2423, quarto comma, Codice Civile.

Il bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, atteso che Reconta Ernst & Young ha in corso la propria relazione, che ha preannunciato non prevedere riserve o richiami d'informativa, Vi proponiamo di approvare il bilancio

11/3
AA

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come presentato dai Vostri
Amministratori.

ASB Firenze, 18 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Antonio BERTANI - Presidente)

(Dr.ssa Laura BENEDETTO - Sindaco Effettivo)

(Dr. Sauro SETTESOLDI - Sindaco Effettivo)



Relazione della società di revisione



Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. +39 055 552431
Fax. +39 055 5524550
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Al Consiglio di Amministrazione

dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale - via Po, 22 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.400.000.000,00
Iscritta alla S.C. dell'Albo delle imprese private al R.G. n. 19 Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione IVA 0454000966 - numero R.E.A. 270394
P.IVA 0454000966
Sede operativa Firenze Legale a.n. 70940 Modulo al 10.12.15 - Super 10 - 40 Street Services nel 10.12.15
Sede alla 40 Street Services nelle operazioni di acquisto
Codice di proprietà n. 3 - azienda n. 1001 del 10.12.15
e member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana, con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2015.

Firenze, 6 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Bante Valobra

(Socio)

Finito di stampare maggio 2016

Progetto grafico a cura di:
Studio Puntoacapo
www.studiopuntoacapo.it

Stampato su carta certificata FSC